

# RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DELL' ESERCIZIO 2023



**INTERSOS**

*Handwritten signature*



<b>PREMESSA</b> .....	<b>10</b>
<b>1 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE</b> .....	<b>15</b>
<b>1.1 Chi siamo: "Mission" e "Vision"</b> .....	<b>15</b>
<b>1.2 Forma giuridica</b> .....	<b>16</b>
<b>1.3 I nostri valori</b> .....	<b>17</b>
<b>1.4 Modalità di perseguimento delle finalità statutarie: Logica d'intervento</b> .....	<b>19</b>
<b>1.5 Modalità di perseguimento delle finalità statutarie: La strategia</b> .....	<b>22</b>
<b>1.6 La governance</b> .....	<b>23</b>
<b>2 ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO</b> .....	<b>29</b>
<b>2.1 Inquadramento normativo</b> .....	<b>29</b>
<b>2.2 Criteri applicati alla valutazione delle voci di bilancio</b> .....	<b>30</b>
STATO PATRIMONIALE ATTIVO.....	33
<b>2.3 Immobilizzazioni</b> .....	<b>33</b>
<b>2.4 Attivo circolante</b> .....	<b>35</b>
<b>2.5 Ratei e Risconti</b> .....	<b>41</b>
STATO PATRIMONIALE PASSIVO .....	42
<b>2.6 Patrimonio netto</b> .....	<b>42</b>
<b>2.7 Fondi per rischi e oneri</b> .....	<b>45</b>
<b>2.8 Trattamento di fine rapporto</b> .....	<b>46</b>
<b>2.9 Debiti</b> .....	<b>47</b>
RENDICONTO GESTIONALE .....	59
<b>ALLEGATI</b> .....	<b>87</b>
<b>ANNEXO 1</b> .....	<b>88</b>
<b>ANNEXO 2</b> .....	<b>91</b>
<b>ANNEXO 3</b> .....	<b>94</b>

## PREMESSA

Il presente documento si riferisce all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 di "INTERSOS – Organizzazione umanitaria ONLUS", con sede in Roma, via Aniene 26A (d'ora in avanti "INTERSOS" o "Organizzazione").

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è redatto conformemente ai principi contabili nazionali e a quanto previsto nel DM del 5 marzo 2020.

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Gestionale e della Relazione di missione. Il presente bilancio è soggetto a revisione legale secondo quanto stabilito dall'art 31 del D.lgs. 117/2021. La revisione legale è affidata alla Crowe Bompani SpA.

Il **decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali il 5 marzo 2020**, adottato in attuazione dell'art. 13 del Codice del terzo settore, descrive la relazione di missione come il documento deputato a illustrare *"da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione"* e dettaglia nel **modello C**, la struttura della relazione.

Tali funzioni e struttura sono riprese e sviluppate nel principio contabile ETS n° 35 dell'**Organismo Italiano di Contabilità (OIC-35)** all'appendice C.

Il presente documento è diviso in due sezioni che riportano, come previsto dal decreto ministeriale:

- ✓ Parte Generale;
- ✓ Illustrazione delle poste di bilancio.

### Principali eventi occorsi nell'anno

**Il 2023 è stato caratterizzato dalla mancanza di soluzioni politiche alle molteplici guerre in corso e alle violenze in atto, tra i principali fattori che determinano l'aumento dei bisogni umanitari.** La regione del Sahel, con l'aumento dell'insicurezza, delle condizioni di siccità e della stagnazione economica, continua a essere un pericoloso "hub" di crisi interconnesse che rischia di peggiorare ulteriormente. I conflitti in Ucraina, Siria e in molti paesi dell'Africa sub-sahariana continuano a causare miseria, sofferenza e perdita di dignità per centinaia di migliaia di persone, generando necessità di assistenza umanitaria su larga scala.

Purtroppo, nel 2023 si sono verificati anche **nuovi conflitti** di proporzioni enormi. A livello globale, i conflitti sono estesi e pervasivi: nel 2023 si sono verificati il 12% in più di conflitti rispetto al 2022, e ACLED (Armed Conflict Location and Event Data Project) ne registra un aumento di oltre il 40% rispetto al 2020. Una persona su sei vive in zone di conflitto attivo. Dei 234 Paesi e territori analizzati da ACLED, la maggioranza – 168 – ha visto almeno un episodio di conflitto nel 2023,



registrando oltre 147.000 eventi di conflitto e almeno 167.800 vittime.

Il **7 ottobre 2023**, gruppi armati guidati da Hamas hanno effettuato un attacco nel sud di Israele, sparando sulla folla e sulle persone nelle loro abitazioni, uccidendo 1.139 persone tra israeliani e stranieri, e portando a Gaza 248 ostaggi. Poco dopo, le autorità israeliane hanno tagliato i servizi essenziali alla popolazione di Gaza, tra cui acqua ed elettricità, e hanno avviato attacchi aerei colpendo incessantemente il territorio di Gaza e riducendo in macerie gran parte dei quartieri. Il livello senza precedenti di bombardamenti e attacchi da parte delle forze armate israeliane sulla Striscia di Gaza ha causato la morte di oltre 36.000 persone e ne ha ferite quasi 80.000. Si stima che circa 1,7 milioni di persone sfollate vivano in condizioni spaventose, senza alloggi o in maniera inadeguata, senza accesso alle cure, all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari. Sebbene sia stata dichiarata carestia imminente per circa 1,1 milioni di persone, l'accesso degli aiuti umanitari in attesa ai confini di Gaza rimane in gran parte bloccato.

Il **Sudan** è precipitato in una feroce guerra nazionale ad aprile 2023, che ha provocato finora la morte di oltre 15.000 persone, 6,6 milioni di sfollati interni e 1,8 milioni di persone in cerca di rifugio nei Paesi vicini. Oggi, circa la metà della popolazione del Sudan, per un totale di circa 25 milioni di persone, ha un estremo bisogno di assistenza umanitaria e protezione e oltre 18 milioni di persone vivono

in condizioni di grave insicurezza alimentare, di cui quasi 5 milioni sono a rischio carestia.

Il 2023 ha innegabilmente dimostrato che le **emergenze climatiche** non sono un rischio teorico, ma una realtà che sta colpendo i Paesi di tutto il mondo, indipendentemente dal loro status politico o economico. I frequenti impatti del cambiamento climatico, come eventi meteorologici estremi e improvvisi, l'innalzamento del livello del mare, gli incendi boschivi, le inondazioni improvvise e altri disastri, hanno ulteriormente esposto le vulnerabilità preesistenti, in particolare nei Paesi a basso e medio reddito.

A settembre 2023, oltre **114 milioni di persone erano forzatamente sfollate** dalle loro case a causa di persecuzioni, conflitti, violenze e violazioni dei diritti umani, segnando un aumento del 5% in soli 9 mesi. **Rischi legati alla mancanza di protezione** sono diventati da tempo una realtà per milioni di persone, in particolare bambini, donne, anziani e persone con bisogni speciali. La violenza sessuale e di genere è oggi un'arma di guerra diffusa che colpisce principalmente donne e ragazze. I livelli di violenza sessuale e di genere sono allarmanti in Paesi come la Repubblica Democratica del Congo e il Sudan, mentre la richiesta di finanziamenti per la prevenzione, la mitigazione e la risposta rimane in gran parte ignorata.

Tra siccità, conflitti e crisi economiche, il 2023 è stato il quinto anno consecutivo in cui **l'insicurezza alimentare acuta ha continuato ad aumentare raggiungendo quasi 282 milioni di persone**, molte di queste

presenti nei 14 Paesi che stanno sperimentando un peggioramento di questo indicatore, tra cui Afghanistan, Repubblica Democratica del Congo, Territori Palestinesi Occupati, Nigeria, Sud Sudan, Sudan e Yemen. La malnutrizione acuta non ha dato tregua a donne e bambini, soprattutto in aree interessate da conflitti, con oltre 36 milioni di bambini sotto i 5 anni gravemente malnutriti, di cui quasi 10 milioni affetti da malnutrizione acuta grave. INTERSOS è stata testimone di queste tendenze preoccupanti nelle province afgane di Zabul e Kandahar, dove, nonostante un minor tasso di screening a causa della riduzione dei finanziamenti e della programmazione, il numero di casi di Malnutrizione Acuta Moderata (MAM) trattati nel 2023 è aumentato del 49,5%, probabilmente a causa di un'alimentazione inadeguata e dell'insufficienza di micronutrienti. Inoltre, assistiamo ad un massiccio aumento delle sessioni di consulenza sull'alimentazione dei neonati e dei bambini (Infant and Young Child Feeding - IYCF) a livello comunitario, passate da 1.299 nel 2022 a 34.360 nel 2023, indicando l'aumento della malnutrizione nei bambini di età compresa tra 0 e 24 mesi. Analogamente, in Yemen, da ottobre 2023 a febbraio 2024, sono stati sottoposti a screening 5.165 bambini, con un tasso di Malnutrizione Acuta Grave (SAM) del 12,65% e un tasso di Malnutrizione Acuta Moderata (MAM) del 28,96%. Al contempo, il tasso di Malnutrizione Acuta Globale (GAM) ha raggiunto il 41,61%, significativamente al di sopra della soglia critica dell'OMS, indicando un livello allarmante di malnutrizione acuta.

Nella maggior parte delle emergenze umanitarie e delle crisi prolungate **l'impatto sulla salute umana** è elevato e le crisi sanitarie sono in aumento, causate da vari rischi interconnessi, tra cui emergenze climatiche, conflitti, scarse condizioni idriche e igienico-sanitarie, infrastrutture sanitarie carenti e altre vulnerabilità preesistenti. Ad esempio, sono state segnalate epidemie di colera in 30 Paesi, provocando migliaia di morti e malattie gravi, indebolendo ulteriormente le comunità colpite. L'accesso ai servizi sanitari - tra cui servizi sanitari di base, salute sessuale e riproduttiva, nutrizione, e vaccinazioni di routine - è insufficiente per molte comunità e, spesso, sono le organizzazioni umanitarie a colmare le lacune fornendo assistenza sanitaria di base per periodi prolungati in assenza di soluzioni sostenibili nel lungo periodo.

In assenza di soluzioni politiche per risolvere i conflitti in corso e in mancanza di una presenza significativa degli attori dello sviluppo, le organizzazioni umanitarie locali e internazionali sono spesso lasciate sole a estendere il più possibile la loro risposta per contrastare le sfide emergenti, laddove le risorse per farlo sono in costante diminuzione. Inoltre, lavorare per rispondere ai bisogni umanitari in un contesto in cui i bisogni crescono continuamente, con risorse sempre più limitate per rispondere, in cui la politicizzazione sta diventando la nuova normalità e in cui numerosi ostacoli sono imposti sia dai governi e dalle autorità locali nei Paesi in cui si opera, sia dai governi donatori che impongono complesse regole di



conformità necessarie per evitare di incorrere in rischi legali legati alle misure antiterrorismo, è di per sé una sfida.

Ma le nostre sfide sono ancora più grandi. Come sappiamo, il diritto internazionale umanitario e i principi di umanità, imparzialità, neutralità e indipendenza sono al centro delle convenzioni di Ginevra, ratificate da 196 Stati. Tuttavia, continuiamo a vedere doppi standard e un'applicazione e un rispetto ineguale del Diritto Internazionale Umanitario e di altre leggi nelle diverse crisi da parte degli Stati, dove gli interessi geopolitici sono anteposti alla vita e alla dignità delle persone. La violazione del Diritto Internazionale Umanitario comporta un rischio enorme per il sistema umanitario internazionale, aumenta la sofferenza in molti luoghi del mondo e mette ulteriormente in pericolo la nostra capacità di negoziare con successo l'accesso umanitario e fornire assistenza umanitaria in linea con i bisogni identificati.

Prima che sia troppo tardi, la comunità internazionale deve riconoscere questa seria problematica. Bisogna riconoscere che il principio di **umanità deve essere posto al centro di qualsiasi politica internazionale**. Bisogna riconoscere che la difesa del Diritto Internazionale Umanitario e dei principi umanitari non sono mere parole sulla carta, bensì un impegno concreto volto a proteggere la popolazione civile. Inoltre, abbiamo urgente bisogno di un'azione collettiva da parte di tutti i principali soggetti interessati, sia dello sviluppo che degli aiuti umanitari, in quanto ciascuno può contribuire con la propria

assistenza ad aiutare le comunità più colpite a stabilizzare le loro vite e i loro mezzi di sostentamento, e solo attraverso ciò vedremo una graduale riduzione dei bisogni umanitari. Ancora più importante, gli Stati devono impegnarsi a promuovere la pace e a porre fine alle guerre e ai conflitti agendo sulle loro radici.

Alla fine del 2023, **INTERSOS era operativa in 23 paesi**: 10 in Africa, 5 in Medio Oriente, 4 in Europa, 2 in America Latina e 2 in Asia. Il totale delle spese progettuali rendicontate ammontava a **111.476.910 euro**. Nelle sue operazioni, **INTERSOS** ha dovuto affrontare molte delle sfide sopra descritte, tra cui le negoziazioni per l'accesso umanitario, il rispetto di complesse norme di conformità e una gestione dei rischi sempre più impegnativa. Nonostante ciò, **INTERSOS** ha continuato a fornire assistenza umanitaria in alcuni dei contesti più difficili, ricorrendo ad approcci pragmatici e bilanciando questioni etiche e principi umanitari fondamentali. Oltre alle nostre continue attività di protezione, salute, nutrizione e altre iniziative umanitarie descritte in dettaglio nelle nostre sezioni dedicate ai Paesi di intervento, siamo stati in grado di **rispondere a molteplici nuove emergenze** assistendo i siriani in seguito al terremoto di febbraio, assistendo la popolazione colpita da massicce inondazioni e dall'impatto ecologico catastrofico causato dal crollo della diga di Nova Kakhovka in Ucraina, e in Libia dopo le alluvioni che hanno devastato la città di Derna. In Ciad, Repubblica Centrafricana e Sud Sudan abbiamo risposto ai bisogni delle persone in

fuga dalla guerra in Sudan e posto le basi per un intervento all'interno del Paese, previsto per l'inizio del 2024. Alla fine dell'anno **la nuova Missione in Mali è divenuta pienamente operativa**, mentre è ancora in corso il processo di registrazione in Etiopia.

Riconoscendo la necessità di fornire ulteriori indicazioni per consentire approcci coerenti e di qualità ai nostri interventi, nel corso del 2023 è stato prodotto e diffuso il nuovo **Quadro Programmatico di INTERSOS**, che fornisce una panoramica completa delle operazioni dell'organizzazione, dei suoi settori principali, degli approcci e delle direzioni da seguire nell'attuazione delle nostre attività.

Il **Documento sulla Localizzazione di INTERSOS** che descrive il modo in cui l'organizzazione vede e implementa la localizzazione in tutti i contesti in cui siamo presenti è stato pubblicato e condiviso con donatori, partner e altri soggetti interessati.

Il **Safeguarding Framework** è stato completato. Il Safeguarding Framework e le policies associate definiscono l'approccio di INTERSOS rispetto alla salvaguardia, ovvero un approccio etico e un insieme di misure pratiche per promuovere la sicurezza e il benessere di tutti coloro che sono coinvolti nell'attuazione e nella ricezione dell'assistenza umanitaria, e per proteggerli da qualsiasi forma di danno, incluso sfruttamento sessuale, abuso, molestia e altri rischi legati alla tutela (compresi abusi sui minori, bullismo, discriminazione e abusi sugli adulti a rischio).

**L'immunizzazione** è rimasta una delle priorità chiave della nostra strategia medica globale 2022-2024, con campagne di vaccinazione condotte in Nigeria e Yemen. Da giugno a dicembre 2023, un gruppo di lavoro interno ha definito una tabella di marcia per consentire l'espansione delle campagne di vaccinazione di massa in contesti operativi recentemente selezionati.

### Principali accadimenti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda il 2024 le previsioni legate al piano di attività annuali sono sostanzialmente in linea con il 2023. Non si prevedono incrementi significati ma, al contrario, per alcuni donatori, come UNHCR, si prevede una riduzione dei fondi del 20%. Nel complesso il piano si attesterà intorno ai 130 milioni, circa il 5% in meno rispetto al 2023.

Nei primi mesi dell'anno si sono organizzate missioni di valutazione di fattibilità per l'ingrasso di INTERSOS in Sudan. Dopo essere intervenuti, nel corso del 2023, nei paesi limitrofi, Sud Sudan e Ciad, per garantire supporto alla popolazione uscita dal paese, nel 2024 si è avviata la registrazione e l'apertura di un ufficio a Port Sudan e si stanno avviando missioni di fattibilità per azioni umanitarie nella regione del Darfur, al confine con il Ciad.





# 1 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

## 1.1 Chi siamo: "Mission" e "Vision"

INTERSOS è un'organizzazione umanitaria internazionale con sede in Italia, attiva fin dal 1992. La sua missione è quella di intervenire con tempestività e professionalità in situazioni di emergenza e crisi, portando soccorso immediato alle persone la cui vita è minacciata da conflitti, violenza, povertà estrema, disastri naturali o causati dall'uomo.

In prima linea nelle zone più colpite, gli operatori di INTERSOS si schierano al fianco delle popolazioni vulnerabili, garantendo loro cure mediche essenziali, distribuendo beni di prima necessità e fornendo ripari d'emergenza.

Grazie alla messa a disposizione di risorse e competenze specifiche, INTERSOS contribuisce a soddisfare bisogni primari quali il diritto all'acqua, al cibo, alla salute, alla protezione e all'istruzione, ponendosi come un faro di speranza in contesti spesso segnati da disperazione e sofferenza.

INTERSOS mira ad aumentare la propria presenza nei territori colpiti, migliorando la qualità degli interventi per raggiungere un numero sempre maggiore di persone in condizioni di vulnerabilità e pericolo. Parallelamente, intende porre le basi per l'avvio di processi di sviluppo e, al tempo stesso, mobilitare la società sui valori

umanitari, i diritti fondamentali e la dignità di ogni essere umano.

INTERSOS realizza i suoi interventi per costruire un mondo basato sull'uguaglianza, la giustizia, l'equo accesso a diritti e risorse, la pace e la solidarietà. Lo staff è guidato dalla nostra Carta dei Valori e dai principi umanitari di neutralità, imparzialità e indipendenza.

INTERSOS è un'organizzazione indipendente, partner di numerose associazioni e organizzazioni locali e delle principali istituzioni e agenzie europee e internazionali. Fa parte di ICVA, VOICE, LINK 2007, gode dello status consultivo nel Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite e dello status di osservatore presso l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni.

## 1.2 Forma giuridica

La forma giuridica di INTERSOS è quella di Associazione Riconosciuta. INTERSOS ha modificato il suo Statuto in ottemperanza alla normativa degli Enti del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 - Codice del Terzo Settore), ma non è ancora stata iscritta al RUNTS, Registro Unico del Terzo Settore. Pertanto, ha mantenuto la qualifica di ONLUS.

In quanto ONLUS, il regime fiscale applicato è ancora quello ex D.lgs. 460/1997 sino alla data di entrata in vigore delle nuove regole dettate dal Dlgs. 117/2017 del “Codice del Terzo Settore”, Titolo X “Regime fiscale degli enti del Terzo Settore”, Artt. 79-89. È già in vigore, a decorrere dal 1° gennaio 2018 l’art. 82 del D.lgs. 117/2017 sulle imposte indirette e i tributi locali.

La sede dell’Organizzazione è sita in via Aniene 26A - 00198 Roma, a cui si aggiungono tutte le sedi operative dislocate nelle missioni in cui opera.

INTERSOS persegue, senza scopo di lucro, le proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento e l’esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, di cui all’articolo 5 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017)

di seguito elencate, con specifico riferimento a:

- ✓ Cooperazione allo sviluppo;
- ✓ Interventi e prestazioni sanitarie;
- ✓ Educazione, istruzione e formazione professionale,
- ✓ Attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- ✓ Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- ✓ Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza;
- ✓ Promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali.

A tale scopo, l’associazione promuove e realizza, direttamente o collaborando con altri soggetti, ogni possibile intervento di carattere umanitario e solidaristico ritenuto necessario per il perseguimento dei propri scopi, comprese quelle relative alla prevenzione, alla formazione di operatori locali e internazionali, all’educazione alla cittadinanza globale e solidarietà Internazionale, all’azione di testimonianza presso la pubblica opinione e alla diffusione dei principi umanitari.

### 1.3 I nostri valori

*“HOMO SUM, NIHIL HUMANI A ME ALIENUM PUTO” SONO UN ESSERE UMANO, NESSUN ALTRO ESSERE UMANO MI È ESTRANEO*

**(Terenzio, 190-159 a.C.)**

È la sintesi del primo principio di INTERSOS, da cui discendono i suoi valori e che caratterizza ogni suo intervento. È l'affermazione della centralità dell'essere umano, dei principi di uguaglianza, giustizia, pace, solidarietà e quindi del dovere di ogni individuo di aiutare tutte le persone che vivono in condizioni di bisogno e sofferenza e di farlo con modalità non condizionate da considerazioni o convinzioni di altra natura.

#### **INTERSOS è:**

**SENZA BARRIERE:** INTERSOS opera in assoluta coerenza con i principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Convenzione Europea dei Diritti dell'uomo: non applica alcuna distinzione o discriminazione di razza, genere, fede religiosa, nazionalità, appartenenza etnica o di classe delle persone che necessitano di aiuto.

**UMANA:** L'umanità è il cuore del lavoro di INTERSOS. Il nostro impegno si basa sulla centralità dell'essere umano e sulla volontà di prevenire e alleviare le sofferenze. I nostri operatori e le nostre operatrici si impegnano ogni giorno per proteggere le persone più vulnerabili in un'ottica di ascolto, comprensione e prossimità.

**NEUTRALE:** Le attività di INTERSOS garantiscono un approccio neutrale. In contesti di conflitto non ci schieriamo, non prendiamo parte a controversie di ordine politico o religioso. Le nostre attività sono al servizio delle comunità e mirano a costruire un rapporto di fiducia con le persone, senza appoggiare o favorire nessuno.

**IMPARZIALE:** Per INTERSOS la vittima è da considerarsi tale in ogni caso, a prescindere da qualsiasi differenza politica, religiosa, sociale e di appartenenza. Le attività umanitarie di INTERSOS si rivolgono in modo imparziale a qualsiasi popolazione e persona in pericolo o in grave stato di bisogno. Questo non impedisce a INTERSOS di individuare le eventuali responsabilità personali o istituzionali rispetto ai singoli eventi catastrofici, sia naturali che prodotti dalla volontà umana, e prendere pubblicamente posizione.

**INDIPENDENTE:** INTERSOS non è subalterna ad alcuna esigenza di ordine politico o ideologico, nazionale o internazionale. L'indipendenza di pensiero e di giudizio legittima INTERSOS a denunciare ogni violazione dei diritti umani e ogni forma di ingiustizia e iniquità senza subire condizionamenti. Lo stesso principio di indipendenza determina il criterio di scelta dei finanziatori sia pubblici che privati.

**SENSIBILE ALLE CULTURE LOCALI:** INTERSOS svolge i suoi interventi ponendo in

**INTERSOS**



atto metodologie e comportamenti rispettosi dei contesti culturali e religiosi locali.

#### **ATTENTA ALLE POTENZIALITÀ LOCALI:**

INTERSOS pone sempre al centro delle sue attività il valore e la dignità dell'essere umano. Per questo coinvolge sin da subito la popolazione locale nelle attività, valorizzando e sviluppando le capacità e le competenze dei singoli individui e delle comunità ed eliminando gradualmente la dipendenza dall'aiuto esterno. La relazione con le popolazioni è fondata sull'ascolto, il dialogo, il confronto, la partecipazione.

#### **PROFESSIONISTA NELLA SOLIDARIETÀ:**

INTERSOS considera solidarietà e professionalità come due componenti indispensabili e inscindibili nella propria azione umanitaria e quindi elementi essenziali per rispondere con umanità, efficacia e qualità ai bisogni delle popolazioni.

**TRASPARENTE:** INTERSOS opera grazie ai finanziamenti di donatori privati e pubblici. I bilanci relativi a ogni singolo progetto sono verificati dai finanziatori pubblici e certificati da società di revisione. Il bilancio annuale generale è certificato e reso pubblico.



#### **1.4 Modalità di perseguimento delle finalità statutarie: Logica d'intervento**

In ottemperanza a quanto richiesto dal punto 20) dell'“Appendice C” dell'OIC 35, si dettaglia, in questo, e nel successivo paragrafo, la logica e la modalità d'intervento delle azioni svolte da INTERSOS, oltre ai punti salienti della strategia adottata, per raggiungere i fini statutarî, con specifico riferimento all'attività di interesse generale, essendo quest'ultima composta principalmente dall'attività progettuale implementata nell'esercizio.

La logica di intervento di INTERSOS ruota attorno a tre pilastri principali: la risposta alle emergenze, la vicinanza alle persone che assistiamo e il nostro approccio comunitario.

##### **Risposta alle emergenze**

Le emergenze non smettono mai di verificarsi. Oltre ai conflitti interni e internazionali che colpiscono soprattutto i civili, i rischi naturali si verificano con sempre maggiore frequenza e intensità. Per questo motivo, intere popolazioni sono esposte a enormi sofferenze, private dei loro diritti, i loro bisogni fondamentali non sono soddisfatti e le loro vite sono spesso in pericolo.

Il progressivo aumento dei conflitti causati dalla competizione per le risorse scarse - in particolare l'acqua - insieme ai cambiamenti climatici e alla desertificazione, stanno causando sempre più spesso spostamenti di popolazioni che hanno un impatto devastante sulle popolazioni colpite, con conseguenze significative per le regioni e i Paesi ospitanti, spesso poveri e alle prese con le stesse sfide. INTERSOS è stato creato proprio per

rispondere, in modo efficiente e immediato, a queste situazioni.

##### **Prossimità**

Vogliamo che i nostri progetti abbiano un impatto immediato e positivo sulle popolazioni colpite. Ciò richiede preparazione e una risposta rapida alle emergenze umanitarie, per poter essere in prima linea. A tal fine, INTERSOS intende affrontare la gestione delle crisi nel seguente modo:

- ✓ Preparandoci a rispondere in modo rapido ed efficace alle emergenze;
- ✓ Portando alle popolazioni colpite una risposta ai bisogni di base, tra cui acqua, riparo, protezione e assistenza medica;
- ✓ Riducendo il rischio che le popolazioni siano colpite da disastri e, quando un disastro si verifica, diminuendone l'impatto.

Questo lo realizziamo:

- ✓ Lavorando con le comunità e le autorità locali per ridurre il livello di vulnerabilità, aumentare la loro consapevolezza e sostenere la loro formazione e la loro capacità di risposta.
- ✓ Collaborando con loro per ridurre l'impatto potenziale che i disastri possono avere in zone particolarmente vulnerabili, secondo le nostre linee guida e i nostri principi.

## Approccio basato sulla comunità

Le comunità sono coinvolte in tutte le fasi dell'analisi e della pianificazione, compresa la pianificazione e la revisione annuale del programma di ciascun paese. A livello nazionale, regionale e globale, INTERSOS garantisce che le comunità siano consultate fisicamente (o virtualmente) e coinvolte in tutte le fasi, compresa la valutazione dei bisogni. L'Organizzazione mantiene la titolarità del processo ma condivide la titolarità delle attività; in questo modo, accetta che le attività possano variare in base alle esigenze e alle priorità espresse dalle comunità.

Per fare ciò, l'Organizzazione amplia sia il suo raggio d'azione verso le comunità, concentrandosi sulla qualità e sull'accuratezza, sia il livello di scambio con gli attori interagenzie e gli altri stakeholder, assicurando che le realtà reali sul campo siano rappresentate correttamente e che le azioni appropriate siano identificate, fattibili e, nella massima misura possibile, attuate.

In questo modo, INTERSOS mira a ridurre il divario tra i bisogni identificati e l'adeguatezza della risposta.

Oltre a fornire soccorso immediato alle persone in difficoltà, INTERSOS si impegna attivamente nella promozione della sostenibilità ambientale nelle aree in cui opera.

L'organizzazione integra principi di tutela ambientale nelle sue attività, riducendo l'impatto ecologico degli interventi e favorendo

la diffusione di pratiche sostenibili tra le comunità locali.

## Il nostro impegno per la sostenibilità ambientale nelle attività umanitarie

Le emissioni totali di carbonio di INTERSOS nel 2023 sono state pari a 22.000 tonnellate di CO<sub>2</sub>. Questo è quanto emerge dal Carbon Footprint Report, che serve a INTERSOS come bussola per orientare le scelte ambientali e per guidare lo sviluppo di soluzioni su misura per ridurre l'emissione di carbonio, affrontando al contempo la questione globale del cambiamento climatico. La pubblicazione di questo rapporto è un atto di trasparenza e rafforza il nostro impegno ad affrontare il cambiamento climatico e l'impatto ambientale, diretto e indiretto, delle nostre attività.

Dei 23 Paesi in cui operiamo, 14 sono tra i 60 più vulnerabili agli effetti del cambiamento climatico. Nel Sahel, in Afghanistan e in Medio Oriente, il cambiamento climatico è un'ulteriore causa di sfollamento forzato, aggrava i conflitti per l'appropriazione delle risorse naturali e indebolisce la resilienza delle comunità. Allo stesso tempo, queste comunità sono le più bisognose di sostegno per adattarsi alle dinamiche attuali. Consapevole della gravità dei fattori ambientali dei cambiamenti climatici, INTERSOS si assumerà le proprie responsabilità in due direzioni complementari: rafforzare la resilienza delle popolazioni colpite e ridurre gli impatti negativi delle proprie attività.



**INTERSOS**

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

Da quest'ultimo punto di vista, guidati dalla nostra Policy Ambientale stabilita nel 2019, stiamo integrando attivamente la sostenibilità nella nostra catena di approvvigionamento, nella logistica e nella gestione delle strutture. Riteniamo che una logistica sostenibile sia essenziale per un'efficace risposta umanitaria e siamo impegnati in una continua innovazione, collaborazione e formazione dei dipendenti per ridurre ulteriormente le nostre emissioni e sostenere il benessere delle comunità che assistiamo.

L'organizzazione sta adottando misure significative per ridurre al minimo l'impatto ambientale delle operazioni di INTERSOS e costruire un futuro più resiliente. Tra queste possiamo citare: l'applicazione delle metodologie di Carbon Footprint Accounting (contabilizzazione del carbonio) in tutte le nostre operazioni globali, la definizione di obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni per i nostri veicoli, l'ottimizzazione dei percorsi e delle operazioni di magazzino per ridurre al minimo le emissioni di trasporto, la priorità dell'approvvigionamento locale di beni e servizi, così da ridurre le distanze e le conseguenti emissioni di carbonio, l'investimento in soluzioni di energia rinnovabile.

L'adozione di strumenti operativi per ridurre l'impatto ambientale di ogni progetto, come NEAT+, fa parte di questo approccio. Inoltre, per rispondere meglio agli impatti del cambiamento ambientale sulle crisi umanitarie, l'organizzazione garantirà

l'integrazione di obiettivi specifici e misurabili nella programmazione 2025-2027.

Questo progetto è stato sviluppato in collaborazione con l'organizzazione HELP Logistics, un'organizzazione fondata dalla Fondazione Kühne per affrontare, attraverso l'attivazione di partnership su progetti e programmi, problemi specifici nel campo della logistica umanitaria e della gestione della catena di approvvigionamento.



**LEGGI IL REPORT**

### **1.5 Modalità di perseguimento delle finalità statutarie: La strategia**

Il 2022 è stato il primo anno di attuazione del nostro Piano Strategico 2022-24, esteso poi al 2025, che rappresenta uno strumento indispensabile per guidare il lavoro di INTERSOS, tanto a livello di missione quanto di sede centrale, e per delineare gli obiettivi comuni da raggiungere.

Il Piano Strategico si compone di quattro Obiettivi Strategici (OS) che guidano le azioni di tutto lo staff, di sede e delle missioni, per essere un'Organizzazione sempre più forte e rilevante:

- ✓ **OS1:** Rafforzare il nostro approccio basato sulle comunità;
- ✓ **OS2:** Rafforzare le nostre capacità organizzative e operative, per essere pronti a rispondere alle sfide umanitarie in continua evoluzione;
- ✓ **OS3:** Rafforzare la nostra rilevanza come attore umanitario;
- ✓ **OS4:** Consolidare i nostri sforzi per essere un'organizzazione responsabile e trasparente.



## 1.6 La governance

Gli organi collegiali previsti dallo Statuto sono:

- ✓ Assemblea degli associati;
- ✓ Consiglio Direttivo;
- ✓ Organo di controllo;
- ✓ Collegio dei probiviri.

### Assemblea degli Associati

L'Assemblea degli Associati è l'organo statutario che si occupa di deliberare sull'indirizzo generale delle attività per il conseguimento degli scopi dell'Organizzazione, approvare il bilancio d'esercizio ed il bilancio sociale, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Probiviri e dell'Organo di Controllo e il Revisore legale. L'Assemblea è convocata, in via ordinaria, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio, l'eventuale rinnovo delle cariche sociali e la presentazione del bilancio preventivo.

L'Assemblea degli Associati di INTERSOS si compone di 35 soci al 31 dicembre 2023. I soci di INTERSOS sono classificati in **Soci fondatori**, che hanno partecipato alla costituzione di INTERSOS sottoscrivendo l'atto relativo, **Soci onorari**, che hanno concorso con atti rilevanti allo sviluppo di INTERSOS e delle sue attività ed alla diffusione e difesa dei suoi principi umanitari e **Soci ordinari**. In ottemperanza a quanto richiesto nel punto 2) dell'“Appendice C” dell'OIC 35, si sottolinea che tra i soci dell'Organizzazione non compaiono i beneficiari e le popolazioni oggetto degli aiuti e dei servizi che INTERSOS garantisce, in

ottemperanza alla sua mission e alla sua strategia d'intervento. Per questo motivo non è applicabile il suddetto paragrafo, ovvero nessuna attività è svolta a favore degli associati. Nel corso del 2023 l'Assemblea degli Associati si è riunita nel mese di giugno per l'approvazione del bilancio consultivo.

### Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo adotta i provvedimenti necessari ed opportuni per il raggiungimento dei fini dell'associazione, secondo le direttive dell'Assemblea. È composto da un minimo di sette a un massimo di nove consiglieri, compreso il Direttore Generale e si riunisce almeno tre volte l'anno.

I soci fondatori partecipano di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo con potere consultivo e propositivo. Il Consiglio Direttivo può avvalersi del supporto di altri soggetti, anche non soci, distintisi per la loro professionalità, esperienza e affermazione dei principi umanitari, da coinvolgere in modo permanente per l'intera durata del Consiglio stesso o di volta in volta con il ruolo di esperti e la funzione di fornire pareri e suggerimenti, senza diritto di voto. Gli esperti permanenti non possono essere più di due.

Il Consiglio Direttivo di INTERSOS è composto da sette consiglieri con diritto di voto e nel corso dell'anno 2023 si è riunito 5 volte.

Il Consiglio Direttivo, inoltre, interviene ed opera all'interno dell'Organizzazione attraverso 2 commissioni:

- ✓ Risk and Audit committee
- ✓ Remuneration committee

**La Risk and Audit committee** è il punto di riferimento per tutte le attività legate all'Audit di Conformità e Gestione dei Rischi, compresa l'identificazione dei rischi che possono interessare tutte le aree dell'organizzazione. In particolare, questa commissione, si occupa di:

- ✓ Supportare e assistere il Consiglio Direttivo nell'identificazione di potenziali rischi e aree di miglioramento (rischi operativi, finanziari, legali, contrattuali, informatici o di altro tipo) e fornire indicazioni generali per evitare o affrontare rischi simili in futuro;
- ✓ Valutare il piano di audit per le aree geografiche assegnate, gestire le richieste non pianificate, coordinare e gestire l'Internal Audit;
- ✓ Preparare e presentare relazioni che riflettano i risultati delle attività di audit e forniscano potenziali soluzioni;
- ✓ Esaminare e presentare al Consiglio Direttivo e al gruppo dei direttori i risultati delle attività di audit e le raccomandazioni per il miglioramento, entro i tempi previsti, in modo da soddisfare le aspettative degli stakeholder e garantire la massima efficienza durante il lavoro di audit, nonché la validità delle opinioni espresse;
- ✓ Interagire con il team dei direttori a tutti i livelli all'interno delle aree assegnate;
- ✓ Condurre progetti speciali su richiesta dei direttori di dipartimento (audit ad hoc, revisioni di progetti, indagini sulle frodi o simili).

La **Remuneration Committee** comprende la revisione della struttura salariale del personale, degli stipendi e del pacchetto di benefit da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo. La commissione ha il compito di assistere il Consiglio Direttivo nell'adempimento delle sue responsabilità in merito alla determinazione, all'attuazione e al funzionamento della politica retributiva complessiva dell'Organizzazione, compresa la retribuzione del Direttore Generale e dei Direttori di dipartimento, nonché la supervisione degli accordi retributivi di altro personale di sua competenza. In particolare, questa commissione, si occupa di:

- ✓ Fornire raccomandazioni al Consiglio Direttivo riguardo il quadro generale e la politica di retribuzione (compresi benefit, diaria, rimborso spese) del Direttore Generale, dei Direttori di dipartimento e di tutto il personale di INTERSOS.
- ✓ Approvare per conto del Consiglio Direttivo eventuali compensi da corrispondere per servizi resi all'Organizzazione, tali pagamenti dovranno essere dichiarati nel bilancio annuale di INTERSOS.
- ✓ Approvare per conto del Consiglio Direttivo eventuali offerte di incarico dirigenziale non esecutivo o di altra nomina esterna.



## Composizione Consiglio Direttivo di INTERSOS a giugno 2024

1. **Mamadou Ndiaye**, *Presidente*
2. **Konstantinos Moschochoritis**,  
*Direttore Generale*
3. **Antonio Donini**
4. **Roberta Canulla**
5. **Lilla Florà**
6. **Alberto Angelici**
7. **Davide Gallotti**
8. **Nino Sergi** - *presidente emerito, socio fondatore con potere consultivo*
9. **Amedeo Piva** - *socio fondatore con potere consultivo*
10. **Tineke Ceelen** - *esperto permanente*
11. **Apostolos Veizis** - *esperto permanente*

## L'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Si occupa inoltre di monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; attestare che il bilancio sociale sia redatto in conformità alle linee guida; evidenziare al Consiglio Direttivo le situazioni di conflitto di interesse in cui può trovarsi il Direttore Generale e trasmettere al Consiglio Direttivo raccomandazioni e indicazioni ritenute opportune per la correttezza e trasparenza dell'operato dell'associazione e per la coerenza delle attività con i fini statutari.

L'Organo di Controllo di INTERSOS è stato nominato in sede di Assemblea Generale in data 28 giugno 2023 e si compone di tre membri effettivi e due supplenti, con requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, nominati dall'Assemblea.

## Composizione dell'Organo di Controllo di INTERSOS a giugno 2024

1. **De Simone Giampaolo** – *membro effettivo*
2. **Del Vecchio Raffaele** - *membro effettivo*
3. **Dott. Angelo Chiocchi** – *membro effettivo*
4. **De Angelis Maria** – *membro supplente*
5. **Dott.sa Patrizia Vezzosi** – *membro supplente*

## Il Collegio dei Probiviri

Al Collegio dei Probiviri è affidato il compito di adoperarsi per la composizione e la risoluzione di qualsiasi controversia sorta tra gli organi dell'associazione e nell'ambito di rapporti tra l'associazione e la struttura operativa. Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri nominati dall'Assemblea, i quali designano tra loro il presidente del Collegio.

Il Collegio dei Probiviri è stato nominato in sede di Assemblea Generale in data 28 giugno 2023 e si compone di tre membri:

1. **Davide Berruti**
2. **Alda Cappelletti**
3. **Luciano Costantini**

Altre funzioni di cui l'Organizzazione si compone sono:

## Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è un organo previsto dal decreto legislativo 231/2001 sulla "responsabilità amministrativa delle società e degli enti". Tale organismo è un organo nominato "autonomamente" dal Consiglio Direttivo. L'Organismo di Vigilanza ha il compito, con riguardo al Modello Organizzativo emanato dall'Ente, di vigilare costantemente:

- ✓ Sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari;
- ✓ Sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei reati;
- ✓ Sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute;
- ✓ Sul suo aggiornamento, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare il Modello a causa di cambiamenti sopravvenuti alla struttura e all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di riferimento.

L'Organismo di Vigilanza è stato eletto dal Consiglio Direttivo in data 13 giugno 2022 ed è composto da:

- ✓ Giampaolo de Simone
- ✓ Gabriele Zito
- ✓ Paolo Tartaglia

## Advisory Board

L'Advisory Board di INTERSOS è formato da persone che condividono i nostri valori e l'impegno umanitario, e mettono volontariamente le loro competenze e la loro

professionalità al servizio di INTERSOS. A giugno 2024, l'Advisory Board di INTERSOS è composto da:

1. **Enrica Costantini**
2. **Raffaele Costantino**
3. **Nerina di Nunzio**
4. **Nancy Earle**
5. **Andrea Lanzone**
6. **Laura Maywald**
7. **Marco Momigliano**
8. **Paolo Petrocelli**
9. **Giulia Pigliucci**
10. **Andrea Schiavoni**

## Internal Audit

INTEROS si è dotata di un sistema di controllo interno finalizzato ad una trasparenza ed accountability di INTEROS verso tutti i beneficiari dei programmi di intervento, i donatori, tutto lo staff espatriato e nazionale, e tutti gli altri stakeholders.

Tale controllo interno viene assicurato da tre organi indipendenti:

- ✓ L'Organo di Controllo, costituito da tre professionisti esterni all'Organizzazione, iscritti agli albi dei Revisori dei Conti, dei Commercialisti e degli Avvocati;
- ✓ L'Organismo di Vigilanza, composto anch'esso da tre membri e presieduto da un professionista iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti ed esperto di Legge 231;



**INTEROS**

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

- ✓ Internal Auditor, la cui indipendenza viene rafforzata in quanto risponde direttamente al Consiglio Direttivo e non è inserito nell'Organigramma dell'Organizzazione.

Le attività umanitarie nei paesi di intervento sono soggette ad external audit eseguiti da revisori esterni incaricati direttamente dai donatori. Nel solo 2023 INTERSOS ha ricevuto 78 audit di progetto in 19 paesi.

Inoltre, INTERSOS nel corso del 2023 si è dotata di un quadro normativo (Safeguarding Framework) che definisce l'approccio di INTERSOS nei confronti di eventuali comportamenti scorretti, violenze o danni ad opera non solo dello staff dell'organizzazione ma anche di tutti coloro che partecipano alle attività (fornitori, collaboratori, beneficiari, comunità locali, ecc.), con lo scopo di promuovere il benessere e la tutela degli stessi.

Il Safeguarding Framework è un pacchetto di 12 documenti, che riflette l'impegno di INTERSOS nell'applicare il principio di tolleranza zero in caso di abusi e di mancato rispetto delle normative. L'obiettivo è di prevenire il verificarsi di ogni tipo di scorrettezza o di abuso, ma anche – ove si verificano - di assicurare che tutti sappiano come segnalare e gestire tali casi in maniera puntuale. Con questo quadro normativo si garantisce infatti che le persone che riportano casi di abuso siano protette, e i violatori siano sanzionati.

I documenti inclusi nel quadro normativo sono: Codice di condotta di INTERSOS; Policy per la prevenzione dello sfruttamento, abuso e molestia sessuale; Policy per la salvaguardia dei bambini; Policy per la Dignità sul luogo di lavoro; Policy per le pari opportunità; Policy di contrasto alle forme di moderna schiavitù; Policy per l'etica delle immagini; Policy sul Whistleblowing; Policy sul conflitto di interessi; Policy sulla protezione dei dati personali; Policy ambientale; Policy sulle conseguenze di comportamenti sbagliati.

Il nuovo Codice di Condotta, è vincolante per tutto lo staff. Verrà firmato all'atto della presa d'incarico, ed implica l'assunzione di una serie di impegni. Tra questi emergono i principi umanitari: imparzialità, neutralità, indipendenza e umanità.

La procedura di INTERSOS relativa alle segnalazioni interne (whistleblowing) ed alle investigazioni, ha come finalità quella di:

- ✓ dare a tutti i collaboratori e dipendenti la possibilità di inviare segnalazioni;
- ✓ fornire soluzioni per le problematiche segnalate e ricevere feedback sull'azione intrapresa;
- ✓ assicurare tutto il personale sulla risposta che possono aspettarsi quando sollevano un problema;
- ✓ assicurare tutto il personale che saranno protetti da possibili rappresaglie se rivelano una problematica.

I tipi di comportamenti che devono essere denunciati includono, tra gli altri:

- ✓ Il non rispetto delle norme di salvaguardia individuale. Questo include la prostituzione; tutti i casi di sfruttamento, abuso e molestia sessuale; violenza, abuso, sfruttamento e molestia su minori; forme moderne di schiavitù o tratta di esseri umani;
- ✓ irregolarità finanziarie, che includono la frode, la corruzione, il furto, la cattiva gestione finanziaria, l'uso di fondi non autorizzato, crimini informatici, finanziamento ad attività o organizzazioni terroristiche;
- ✓ falsificazione di documenti;
- ✓ grave malagestione proveniente da condotte intenzionalmente improprie o comportamenti non etici (per esempio: consumo di alcool durante l'orario di lavoro);
- ✓ mancato rispetto delle norme di sicurezza;
- ✓ porre in essere azioni pericolose o omissioni che creano un rischio alla salute, alla sicurezza o all'ambiente;
- ✓ corruzione, ricatto o estorsione;
- ✓ conflitti di interessi non dichiarati;

Tutte le segnalazioni saranno gestite in modo professionale e confidenziale, e INTERSOS risponderà rapidamente e in modo efficace a tutte le questioni sollevate. Il segnalante (whistleblower) o chiunque altro che partecipi alla investigazione interna, non sarà soggetto ad alcuna ritorsione. INTERSOS manterrà la

confidenzialità di tutte le segnalazioni e proteggerà l'identità dei segnalatori.

Le segnalazioni possono essere inviate tramite:

- ✓ email all'indirizzo [complaint@intersos.org](mailto:complaint@intersos.org);
- ✓ al numero WhatsApp +39 3808970033;
- ✓ per posta all'attenzione dell'Internal Auditor, Intersos, Via Aniene 26A, 00198 Rome, Italy;
- ✓ il sito internet di INTERSOS <https://www.intersos.org/trasparenza/riporta-a-intersos/>



**INTERSOS**

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

INTERSOS

## 2 ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

### 2.1 Inquadramento normativo

La Riforma del Terzo settore, introdotta dalla legge delega n. 106 del 6 giugno 2016, implementata dai decreti attuativi dell'estate 2017, tra cui il d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 recante il "Codice del Terzo Settore" (CTS) e sostanziata, seppur in maniera ancora non definitiva, dai molti decreti e linee guida ministeriali che si sono succeduti nel corso del tempo, rappresenta per gli enti non lucrativi un momento di assoluto rilievo e impatto sull'attività svolta e da svolgere.

Attraverso l'adozione dei decreti legislativi nn. 112 e 117 del 2017, la riforma ha dato vita ad un vero e proprio diritto del Terzo settore, quale peculiare sistema giuridico: una delle caratteristiche di tale sistema è la sua multidisciplinarietà, abbracciando profili del diritto costituzionale, del diritto civile, del diritto amministrativo, del diritto tributario, del diritto commerciale, del diritto fallimentare. Alla costruzione di tale quadro normativo non poteva rimanere estranea la disciplina giuscontabilistica, trattata specificamente nell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, dedicato alle scritture contabili e al bilancio degli ETS, al quale può aggiungersi il successivo art. 14, co.1, in tema di bilancio sociale, nonché, con riguardo all'impresa sociale, nell'art. 9 del già citato d.lgs. n. 112 del 2017.

Tra le tematiche più rilevanti vi è la rendicontazione finanziaria e non finanziaria.

Per quanto concerne in particolar modo la prima, giova ricordare che il Min. del lavoro, *deus ex machina* della Riforma, ha pubblicato in data 5 marzo 2020 il decreto recante "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore". Tale decreto, attuando la richiesta dell'art. 13, co. 3 del CTS, ha di fatto formalizzato per la prima volta per gli enti non lucrativi un sistema codificato di norme sugli schemi di bilancio.

Nel febbraio 2022, l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), *standard setter* nazionale in materia di principi contabili, ha, quindi, completato il "framework contabile", pubblicando l'OIC 35 Principio contabile ETS.

Il presente documento e gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale, seguono pedissequamente quanto prescritto dall' OIC 35.

## 2.2 Criteria applicati alla valutazione delle voci di bilancio

Il bilancio e la presente Relazione di Missione sono espressi in unità di euro.

I principi contabili adottati seguono quanto espresso nell'Allegato 1 del decreto del 5 marzo 2020 del Min. del lavoro che prevede che *“la predisposizione del bilancio d’esercizio degli enti di cui all’art. 13, comma 1 del decreto legislativo n. 117/2017 è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l’assenza dello scopo di lucro e con le finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore”*.

Nella redazione del bilancio si è adottato il **principio di competenza** e, pertanto, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Tale principio viene derogato esclusivamente se non si dispone di tutti gli elementi certi e precisi per effettuare le rilevazioni. Il postulato della competenza richiede che i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio. Un esempio di correlazione tra costi e ricavi negli OIC riguarda la rilevazione di risconti. Ai sensi dell'OIC 18 “Ratei e risconti” l’iscrizione di risconti attivi comporta la rettifica di costi iscritti al conto economico, al fine di correlarli a ricavi di competenza di esercizi futuri.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di **prudenza**, tenendo conto della funzione economica dell’elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell’attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione dei singoli elementi componenti le diverse poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e utili da non riconoscere in quanto non realizzati.

La presente relazione è stata redatta con il presupposto della **continuità** associativa.

### Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e rettificate direttamente per il valore dei fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione.

### Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate per il valore dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate





attesi l'utilizzo, destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- ✓ Automezzi: 25%;
- ✓ Attrezzature d'ufficio e sistemi telefonici: 20%;
- ✓ Macchinari e attrezzatura varie: 15%;
- ✓ Arredi: 15%.

### Immobilizzazioni finanziarie

La registrazione è iscritta al costo, rettificato in presenza di perdita durevole di valore.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al costo di acquisizione. Gli altri titoli risultano iscritti al valore di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data di trasferimento.

### Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato in base a principio contabile OIC 13.

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

### Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo risultando irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore. I debiti sono esposti al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione risultando irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato.

### Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

### Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi.

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto accoglie le varie riserve e gli utili prodotti nell'esercizio, oltre alle riserve accantonate in seguito al ricevimento di erogazioni liberali vincolate da terzi. Le voci sono espresse in moneta avente corso legale nello Stato.

### Fondi per rischi e oneri

Sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio siano però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

### Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato alla data di chiusura del bilancio verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli accordi erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### Ricavi e costi

Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi e i costi sono iscritti al netto dei resi, sconti abbuoni e premi.

### Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate secondo il principio di competenza, in applicazione della vigente normativa fiscale.

### Attività e passività in valuta

INTERSOS utilizza, durante tutto l'esercizio, il tasso ufficiale Inforeuro mensile, pubblicato sul sito della Commissione Europea, a tutta la sua contabilità. Al 31 dicembre, in ottemperanza a quanto indicato dal Codice civile, tutti i saldi relativi alle attività e alle passività in valuta sono rivalutati ai tassi di cambio della Banca d'Italia al 29 dicembre 2023 pubblicati in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 11 del 15 gennaio 2024 ad eccezione delle attività e passività in valuta riferite alle missioni in Libano e Yemen. Queste ultime, infatti, presentavano un tasso reale applicato dai principali istituti bancari e pubblici locali che si discostavano drasticamente dal tasso di cambio pubblicato in Gazzetta ufficiale. Pertanto, il tasso di cambio applicato in Yemen è 564,5200 YER per il nord del paese e 1.690,5395 per il sud del paese, entrambi dati dalla banca centrale dello Yemen; e in Libano è 89.500,0000 LBP.

I relativi utili e perdite su cambio sono imputati al Rendiconto Gestionale.



**INTERSOS**

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### 2.3 Immobilizzazioni

#### II *Immobilizzazioni materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 26.227. L'ammontare in apertura di esercizio era pari ad euro 34.142. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Veicoli	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Costo storico</b>	-	<b>84.355</b>	<b>4.800</b>	-	-	<b>89.155</b>
Incrementi	-	2.056	-	-	-	<b>2.056</b>
Decrementi	-	7.493	-	-	-	<b>7.493</b>
<b>Saldo al 31/12</b>	-	<b>78.918</b>	<b>4.800</b>	-	-	<b>83.718</b>
<b>Fondo amm.to</b>	-	<b>50.213</b>	<b>4.800</b>	-	-	<b>55.013</b>
Ammortamenti esercizio 2023	-	9.035	-	-	-	9.035
Dismissioni	-	6.557	-	-	-	6.557
<b>Saldo al 31/12</b>	-	<b>52.691</b>	<b>4.800</b>	-	-	<b>57.491</b>
<b>Valore netto contabile</b>	-	<b>26.227</b>	-	-	-	<b>26.227</b>

Le immobilizzazioni materiali comprendono tre categorie:

- ✓ Impianti e macchinari, costituiti da attrezzature come pompe solari per estrazione dell'acqua, computer e laptop, climatizzatori, impianti antincendio e macchine server;
- ✓ Autoveicoli, relativo a una autovettura;
- ✓ Gli incrementi nel 2023 sono relativi all'acquisto di una caldaia per euro 2.056.

I decrementi sono relativi alla dismissione di due laptop, un ups per server, un firewall e una caldaia con una minusvalenza di 936 euro.

Non si segnalano ulteriori svalutazioni o rivalutazioni, contributi ricevuti relativi agli incrementi registrati e variazioni di descrizione dei beni immobilizzati.

Le quote ammortamento sono relative ai computer, server e attrezzature varie.

### III Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 48.724 (ammontavano ad euro 43.422 ad inizio esercizio).

Le partecipazioni, i titoli e gli strumenti finanziari attivi sono così rappresentati:

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Depositi cauzionali	Altri titoli	Totale partecipazioni e altri titoli
Valore di inizio esercizio			19.998	23.424	43.422
Incrementi			1.158	5.000	6.158
Decrementi			856		856
Valore di fine esercizio			20.300	28.424	48.724

I depositi cauzionali si riferiscono ai versamenti effettuati a seguito della locazione degli uffici di Ginevra per euro 1.552, al deposito per l'utilizzo delle linee satellitari per euro 3.000, la fornitura di gas del centro A28 per euro 40, per l'affitto e le utenze dell'ufficio di Crotone per euro 1.697, per la locazione di un immobile e un magazzino a Palermo per euro 2.010, per l'affitto dell'ufficio di Foggia per euro 870, per depositi cauzionali alla Regione Sicilia per euro 9.840, per il noleggio di tre auto in Iraq per euro 1.640. È stato versato un nuovo deposito per una GH a Palermo di euro 950,00, insieme alle differenze cambio di euro 208, abbiamo un incremento dei depositi per 1.158 euro totali.

Sono invece stati estinti nell'anno i depositi per i servizi di ristoro di euro 200 e la locazione di un magazzino in Libia. La voce Altri Titoli comprende le quote di partecipazione nella Banca Popolare Etica Soc. Coop. AR.L. –

piazzetta Beato Giordano Forzatè, Padova. A oggi INTERSOS detiene 384 titoli del valore di euro 61 il singolo titolo, per un totale di euro 23.424.

A inizio 2023 abbiamo aderito alla cooperativa Humanitarian Logistics Cooperative – HLC, con sede sociale a Clichy, Francia, con la sottoscrizione di n. 500 azioni del valore nominale di euro 10, per un totale di 5.000 euro.



## 2.4 Attivo circolante

### II Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 56.704.707 (erano euro 63.287.863 a inizio esercizio). Non si rilevano crediti con scadenza superiore ai cinque anni. La composizione è così rappresentata:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Fondo svalutazione crediti	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) scadenti oltre il quinto esercizio
Verso utenti e clienti	1.664	-	- 1.664	-	-	-
Verso associati e fondatori	12.000	-	- 2.100	9.900	9.900	-
Verso enti pubblici	50.756.490	-	689.744	51.446.234	51.446.234	-
Verso soggetti privati per contributi	9.762.318	-	- 5.762.770	3.999.548	3.999.548	-
Verso enti della stessa rete associativa	-	-	-	-	-	-
Verso altri ETS	365.479	-	- 45.631	319.848	319.848	-
Verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari	21.022	-	- 10.803	10.219	10.219	-
Da 5 per mille	-	-	-	-	-	-
Imposte anticipate	-	-	-	-	-	-
Verso altri	2.368.890	-	- 1.449.933	918.957	918.957	-
<b>Totale</b>	<b>63.287.863</b>		<b>6.583.157</b>	<b>56.704.707</b>	<b>56.704.707</b>	

La voce è composta da crediti verso gli Enti Finanziatori, per euro 55.445.782, per euro 319.848 da partenariati con altri ETS la cui origine è costituita sempre dal finanziamento di un'istituzione internazionale, e da altri crediti per euro 939.077.

Questa voce è costituita, pertanto, per gran parte dai crediti verso gli Enti Finanziatori per i contratti con essi stipulati ai fini della gestione

dei progetti. La voce evidenzia il credito che l'Organizzazione vanta nei loro confronti per l'erogazione dei contributi; l'effettivo realizzo del credito si verifica con le rendicontazioni dei relativi progetti.

La nuova classificazione dell'OIC 35 propone la suddivisione tra finanziatori pubblici e privati. I primi sono relativi a contratti stipulati con istituzioni italiane e internazionali e

rappresentano la gran parte del valore, ovvero euro 51.446.234. Le prime tre istituzioni per volume del credito sono:

1. BHA euro 14.120.121;
2. ECHO euro 13.954.391;
3. UNICEF euro 5.461.249.

I secondi sono relativi a finanziamenti erogati da fondazioni private, bancarie ed ecclesiastiche, oltre a finanziamenti erogati da

singoli sostenitori, per un totale di euro 3.999.548. I primi tre per volume del credito sono:

1. Stichting Vluchteling euro 1.474.206
2. Bill e Melinda Gate fund euro 600.643
3. Singoli sostenitori euro 530.000

DETTAGLIO PER MISSIONE	PRIVATO	PUBBLICO	TOTALE CREDITO
AFGHANISTAN	674.686	6.749.594	7.424.280
BURKINA FASO	20.000	3.066.277	3.086.277
CAMERUN	18.921	769.240	788.161
COLOMBIA	17.500	-	17.500
DRC	45.000	2.103.308	2.148.308
GIORDANIA	-	1.359.750	1.359.750
GRECIA	-	11.000	11.000
HQ	105.400	-	105.400
IRAN	227.500	1.293.878	1.521.378
IRAQ	48.626	2.604.180	2.652.806
ITALIA	1.093.472	954.892	2.048.364
KENYA	-	158.010	158.010
LIBANO	-	4.941.438	4.941.438
LIBIA	97.500	2.730.219	2.827.719
MALI	47.773	488.413	536.186
MOLDAVIA	-	1.030.000	1.030.000
NIGER	14.600	249.838	264.438
NIGERIA	175.860	6.713.757	6.889.617
RCA	24.971	1.063.097	1.088.068
SIRIA	645.445	2.038.045	2.683.490
SUD SUDAN	134.984	1.138.493	1.273.477
TCHAD	38.282	2.291.797	2.330.079
UCRAINA	56.995	1.085.402	1.142.397
VENEZUELA	128.248	1.491.699	1.619.947
YEMEN	383.785	7.113.907	7.497.692
<b>TOTALE</b>	<b>3.999.548</b>	<b>51.446.234</b>	<b>55.445.782</b>

I crediti "Verso altri" si riferiscono a progetti in partenariato con altre organizzazioni umanitarie sia internazionali che locali.

Nel 2023 INTERSOS ha mantenuto e rafforzato partenariati strategici soprattutto in Ucraina, Giordania e in Italia con progetti consortili. L'importo iscritto a bilancio rappresenta il valore dei fondi effettivamente

trasmessi ai partner al netto di quelli spesi e rendicontati. Nel 2023 il saldo è concentrato principalmente in Ucraina per euro 98.275 e in Giordania per euro 71.830. Per quanto attiene alle organizzazioni, le principali internazionali sono "Handicap International" e "IMC", mentre tra le locali spiccano due ong ucraine "Myrne nebo of Kharkiv" e "Light of hope".

Si riporta la distinzione tra partner locali e internazionali:

Partner	2023	2022
Ong locali	112.863	100.442
Ong/Istituti intern.	206.985	265.037
<b>Totale</b>	<b>319.848</b>	<b>365.479</b>

All'interno della voce "Crediti Verso Altri", che ammonta complessivamente a € 918.957, la componente principale è rappresentata da crediti vantati verso "Istituti di Credito" per un ammontare di € 476.446.

Tale somma si riferisce a un invio effettuato in Yemen nell'ambito del progetto 35-159, finanziato dalla Bill & Melinda Gates Foundation, per un importo di USD 526.473. Alla data del 31 dicembre 2023, il suddetto importo non risulta ancora accreditato sul nostro conto corrente bancario locale.

Rientrano in questa voce i "Crediti vs Fornitori Loco", per fatture saldate nel 2023 relative a servizi prestati nel 2024, per euro 154.863, e "Altri crediti Loco", per crediti verso piccoli fornitori locali per euro 56.380.

Gli "Anticipi in c/spese" sono concentrati per lo più in missioni dove, date le numerose basi e le grandi distanze, molte attività, in località remote, sono garantite proprio da questa forma di gestione della liquidità, ovvero l'apertura di sospesi di cassa dati ai collaboratori che si trovano a viaggiare per lunghi periodi e che poi vengono chiusi e rendicontati al loro rientro. I saldi principali si registrano in Ciad per euro 36.517, in Repubblica Democratica del Congo per euro 24.290, in Yemen per euro 16.120 e in Afghanistan per euro 13.163.

I "Crediti vs Fornitori Loco" sono concentrati principalmente in Ucraina per euro 41.261 e in Moldavia per euro 26.988. Tra gli Altri crediti loco la gran parte del saldo è relativo a crediti verso UNHAS per garantire gli spostamenti aerei.

Si riporta un dettaglio degli altri crediti:

Descrizione	2023	2022
Crediti vs banche	476.446	1.385.341
Crediti per utilizzo sede	-	1.093
Crediti per fatture da emettere	-	571
Crediti verso soci per quote annuali	9.900	12.000
Crediti vs Partner Locali	319.848	365.479
Crediti tributari Italia - IRPEF 1701	10.219	21.022
Anticipi a Dipendenti e Collaboratori Sede	2.008	2.550
Anticipi al personale espatriato	8.367	1.996
Debitori diversi	48.025	33.102
Crediti Local Staff	24	52.982
Anticipi in c/spese	172.845	291.944
Crediti vs Fornitori LOCO	154.863	537.315
Altri crediti Italia		2.547
Altri crediti Afghanistan	28	-
Altri crediti Drc	1.312	
Altri crediti Nigeria		5.464
Altri crediti Yemen		4.039
Altri crediti Giordania	5.045	-
Altri crediti Rca	3.857	12.261
Altri crediti Mali	6.311	-
Altri crediti Sud Sudan	6.787	7.032
Altri crediti Ciad	2.408	5.656
Altri crediti Burkina Faso	9.985	10.846
Altri crediti Camerun	10.873	12.250
Altri crediti Senegal	9.774	4.287
<b>Totale</b>	<b>1.258.925</b>	<b>2.769.055</b>



#### IV Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli importi espressi in valuta, iscritti in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti, sono stati rivalutati al cambio della Banca d'Italia al 29 dicembre 2023 pubblicati in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 11 del 15 gennaio 2024 ad eccezione delle giacenze in valuta riferite alle missioni in Libano e Yemen, come indicato nel paragrafo 2.2 relativo ai criteri contabili applicati. Gli utili e le perdite a seguito di tale conversione sono stati accreditati o addebitati al Rendiconto Gestionale nelle voci utili o perdita su cambi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione nell'esercizio
Depositi bancari e postali	20.128.094	25.779.068	5.650.974
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	270.105	259.527	-10.578
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>20.398.199</b>	<b>26.038.595</b>	<b>5.640.396</b>

Nel corso del 2023 si sono sondate nuove disponibilità di diversi istituti di credito per diversificare le fonti di approvvigionamento delle liquidità, necessarie a garantire la corretta implementazione delle attività di terreno, per non ridurre l'impatto delle stesse sui beneficiari degli interventi. Al 31 dicembre 2023 i rapporti aperti con istituti di credito in Italia sono stati i seguenti:

- ✓ Banca Popolare Etica n. 4 conti correnti;
- ✓ Intesa Sanpaolo n. 44 conti correnti e n. 1 conto anticipi;

- ✓ Monte dei Paschi di Siena n. 1 conto corrente;
- ✓ Banca Popolare di Sondrio n. 3 conti correnti;
- ✓ Unicredit n. 3 conti correnti;
- ✓ Banca Sella n. 1 conto corrente;
- ✓ Poste Italiane n. 1 conto corrente;

Per un totale di 58 conti correnti.

Sono 308 i conti corrente aperti presso le sedi estere.

Si riporta un dettaglio tra disponibilità liquide in Italia e in loco:

Liquidità in Italia		
DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022
Denaro e valori cassa in Italia	15.392	16.037
Depositi bancari e postali in Italia	14.844.760	9.022.362
<b>Totale</b>	<b>14.860.152</b>	<b>9.038.399</b>

Liquidità in loco		
DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022
Denaro e valori cassa in Loco	244.135	254.068
Depositi bancari e postali in Loco	10.934.308	11.105.732
<b>Totale</b>	<b>11.178.443</b>	<b>11.359.800</b>

## 2.5 Ratei e Risconti

### D *Ratei e Risconti attivi*

Misurano proventi, i ratei, e oneri, i risconti, la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente relazione di missione.

Non sussistono, al 31 dicembre 2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Il dato del 2023 è così composto:

- ✓ Costi anticipati      euro 110.466;
- ✓ Ratei attivi            euro 30.388;
- ✓ Risconti attivi        euro 15.692.

I **costi anticipati** sono relativi a spese sostenute nel 2023 al fine di correlarli ai ricavi di competenza del 2024. Si tratta di spese che saranno rendicontate ai donatori nel prossimo esercizio. Gli importi più rilevanti sono in Nigeria, per euro 29.793, in Giordania per euro 18.451 e in Ucraina per euro 16.281. La differenza è distribuita nelle restanti missioni per minori importi.

Nei **ratei attivi** sono state iscritte donazioni raccolte dalla “The King Baudouin Foundation” per nome e per conto di INTERSOS negli Stati Uniti. Con la fondazione INTERSOS ha un fiscal agreement con il quale può operare in USA attraverso la fondazione. A bilancio è stato iscritto il valore in dollari dei fondi raccolti per

INTERMOS al 31 dicembre 2023. La somma, di dollari 33.579 (pari a euro 30.388), sarà trasferita sui conti italiani nel 2024. Nei **risconti attivi** rientrano:

- ✓ una consulenza per la campagna SMS per il 2024 di euro 10.553;
- ✓ Generali Assicurazioni relativa alla polizza multirischio dell'ufficio di Roma per i mesi del 2024 di euro 1.272
- ✓ SISCOS polizze per l'assistenza sanitaria integrativa 2024 del personale in Italia, per euro 1.550.
- ✓ Abbonamento 2024 di Zoom per la formazione del personale di euro 2.317.

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### 2.6 Patrimonio netto

Oltre al Fondo di Dotazione dell'Ente, il patrimonio netto di INTERSOS si suddivide nelle seguenti principali sotto-voci:

- ✓ **II Patrimonio vincolato**, ovvero patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi statuari o da terzi donatori;
- ✓ **III Patrimonio libero**, ovvero patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere;
- ✓ **IV Avanzo/disavanzo d'esercizio**, ovvero eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 5.763.033, ammontava a euro 12.222.401 in apertura di esercizio.

Nei prospetti riportati di seguito viene indicata la movimentazione intervenuta durante l'esercizio nelle singole poste:

Descrizione	Valori di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valori di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente	15.000	-	-	-	-	15.000
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	769.876	56.130	395.847	-	-	430.159
Riserve vincolate destinate da terzi	10.146.484	3.918.385	10.146.484	-	-	3.918.385
Altre riserve vincolate	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili o avanzi di gestione	855.408	105.812	-	+329.821	-	1.291.041
Altre riserve	329.821	-	-	-329.821	-	-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	105.812	-	105.812	-	108.448	108.448
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>12.222.401</b>	<b>4.080.327</b>	<b>10.648.143</b>	<b>-</b>	<b>108.448</b>	<b>5.763.033</b>

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'Ente	15.000	Capitale	B	15.000
<b>Patrimonio vincolato</b>				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	430.159	Utili	B	430.159
Riserve vincolate destinate da terzi	3.918.385	Utili	B	3.918.385
<b>Patrimonio libero</b>				
Utili o avanzi di gestione	1.291.041	Utili	B;	1.291.041
Altre riserve	-	Utili	B	-
Avanzo / Disavanzo di esercizio	108.448		B;	108.448
<b>Totale</b>	<b>5.763.033</b>			<b>5.763.033</b>

Leggenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nel 2023 sono stati utilizzati i fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali accesi e movimentati nei precedenti esercizi, relativi alla voce II 2) dello Stato Patrimoniale. In particolare, sono stati utilizzati i fondi non spesi a fine 2022 relativi alla campagna per l'emergenza Ucraina, per euro 282.095 così suddivisi: (i) Polonia euro 48.085; (ii) Moldavia euro 25.143; (iii) Ucraina euro 208.867. Sono stati altresì accantonati fondi raccolti nel corso del 2023 e ancora non spesi a fine esercizio per la stessa emergenza, ulteriori euro 10.202 per la missione Ucraina. Al 31 dicembre il totale dei fondi destinati e accantonati per questa emergenza, che saranno spesi nel corso del 2024, ammontano a euro 12.859 per la Moldavia ed euro 41.488 per la missione Ucraina. Alla stessa posta di bilancio è stato accantonato il saldo dei fondi raccolti e ancora non spesi a fine esercizio per il terremoto in Siria, per euro 27.168 e per la Libya, per euro 18.760. A fine esercizio il totale dei fondi accantonati ammonta ad euro 100.275. Per

quanto attiene agli altri fondi vincolati si è provveduto al rimborso di parte dei fondi accantonati lo scorso anno, nel fondo per il personale Intersos, per la Health insurance in Yemen. Dei USD 66.951 accantonati nel 2022, ne sono stati utilizzati USD 62.468, lasciando a fondo i restanti USD 4.483 che saranno utilizzati nel corso del 2024. Sono stati altresì utilizzati, così come predisposto e approvato durante il Consiglio Direttivo del 6 dicembre 2023, i fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali nel seguente modo:

- ✓ Fondi vincolati apertura nuovi programmi/Paesi, utilizzati per l'apertura della missione Mali, per euro 20.110;
- ✓ Fondi vincolati emergenze umanitarie, utilizzati per la risposta a favore dei profughi somali in Ciad per euro 12.245;

- ✓ Fondi vincolati personale Intersos, utilizzati per la settimana dei coordinatori per euro 22.684.

Si specifica che detti fondi hanno un vincolo di destinazione, definito nella stessa descrizione del fondo, e non hanno un vincolo di durata. Tali fondi sono stati creati nel 2015 i primi due e nel 2017 il fondo emergenze umanitarie, da una riclassificazione del patrimonio libero. L'utilizzo di tali fondi è vincolato dalla natura della spesa ed è sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo.

Nella voce **“Riserve vincolate destinate da terzi”**, per euro 3.918.385, sono registrate liberalità assoggettate, per volontà del donatore, ad una serie di restrizioni o vincoli che ne limitano l'utilizzo in modo temporaneo o permanente.

Si riporta il dettaglio per missione:

Missione	Riserve vincolate
BURKINA FASO	87.067
CAMEROON	51.420
DRC	6
HQ	164.323
IRAN	350.000
ITALY	1.549.279
LIBYA	60.182
MALI	145.228
NIGER	263.210
NIGERIA	384.270
SOUTH SUDAN	346.698
SYRIA	399.602
UKRAINE	105.362
YEMEN	11.737
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.918.385</b>

Vengono liberate in contropartita alla voce A6 “Contributi da soggetti privati” del rendiconto gestionale. Si tratta di quote parti di contratti con fondazioni o soggetti privati, non spesi nel 2023 ma che verranno spesi nel 2024. Il vincolo è di destinazione ed è spesso indicato nel contratto stesso, ma non conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite e non lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. Tali fondi vengono annualmente liberati e iscritti a nuovo come ricavi.

Nella voce A) III le “altre riserve” costituite da utili su cambi non realizzati del 2022, sono state riclassificate al punto 1, “riserve di utili o avanzi di gestione”, ovvero riportate dentro gli utili esercizi precedenti.

Nella voce A) IV viene registrato il risultato dell'esercizio 2023 pari a euro 108.448, che unitamente alla voce AIII 1) degli avanzi di gestione degli esercizi precedenti, porta il patrimonio libero a 1.399.489 euro.

Il Patrimonio netto così costituito è adeguato alla realizzazione dello scopo dell'Organizzazione.

In merito a quanto indicato nel punto 9) dell'“Appendice C” dell'OIC 35, si specifica tutti gli impegni di spesa in capo all'Organizzazione, sono relativi a contratti con finanziatori istituzionali e privati, legati alla gestione e all'implementazione dei progetti. Non sono presenti, pertanto, impegni di spesa, reinvestimenti o contributi ricevuti con diversa finalità oltre quella istituzionale.

## 2.7 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile ed ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici, privi di giustificazione economica.

Nel corso del 2023 sono stati utilizzati i fondi accantonati nei passati esercizi per il ricalcolo della tassazione del personale locale operante in Iraq per euro 184.521 riferito alla componente della Social Insurance. Rimangono ancora accantonati per lo stesso ricalcolo euro 194.499, riferiti invece alla componente delle tasse locali sul personale, che saranno utilizzati nel corso del 2024.

Sono stati accantonati ulteriori fondi per una cartella tributaria ricevuta in Nigeria relativa a penali per ritardato pagamento di tasse locali, per un controvalore in euro pari a 47.605, e per la regolarizzazione di alcune tipologie contrattuali relative allo staff locale in Yemen, per euro 95.249.

La consistenza del fondo al 31 dicembre 2023, pari a euro 480.052, è composta da euro 194.499 relativa al ricalcolo della tassazione del personale locale operante in Iraq per gli anni 2016 e 2017, per euro 94.767 per le penali e gli interessi passivi relativi al pagamento delle tasse sul personale espatriato operante in Kenya, per euro 47.932 per possibili costi legati alla chiusura della missione Somalia avvenuta nel corso dell'anno 2020, per euro 47.605 ed euro 95.249 per i due nuovi rischi descritti. Altre variazioni del fondo sono dovute a utili o perdite su cambio per gli accantonamenti dei rischi in valuta diversa dall'euro.

Nella tabella sottostante sono riportate tutte le variazioni intervenute nella consistenza dei fondi, la loro formazione e il loro utilizzo:

Descrizione	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Fondo per imposte, anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	-	-	525.739	<b>525.739</b>
Accantonamenti nell'esercizio	-	-	142.854	<b>142.854</b>
Utilizzo nell'esercizio	-	-	184.521	<b>184.521</b>
Altre variazioni	-	-	-4.020	<b>-4.020</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	-	-	<b>480.052</b>	<b>480.052</b>

*Handwritten signature*

## 2.8 Trattamento di fine rapporto

Il fondo TFR al 31 dicembre del 2023 è così costituito da euro 611.571, di cui euro 153.503 relativo a personale in loco ed euro 458.068 per il personale in Italia.

Riportiamo di seguito la ripartizione per il personale in Italia:

Descrizione	Importo
<b>Valore TFR al 01.01.2022</b>	<b>449.447</b>
Liquidazioni	(105.650)
Accantonamento + Rivalut.	113.018
Variaz. su retribuzioni differite	759
Variaz. fondi pensione TFR	494
<b>Valore al 31.12.2023</b>	<b>458.068</b>

Riportiamo di seguito la ripartizione per il personale locale:

Missione	2023	2022
NIGERIA	115.498	261.452
COLOMBIA	5.635	7.940
VENEZUELA	2	187
CIAD	18.357	29.294
BURKINA FASO	14.011	19.163
<b>Totale</b>	<b>153.503</b>	<b>318.036</b>

Il fondo rappresenta l'effettivo debito dell'Organizzazione al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Nel 2023 si è provveduto alla liquidazione di parte del fondo per 14 dipendenti in forza all'Organizzazione di cui 2 anticipi erogati, per un ammontare pari a 105.650 euro.



## 2.9 Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 76.104.264. Non si rilevano debiti con scadenza superiore ai cinque anni.

Prima di procedere all'analisi delle singole voci si dettaglia, nel prospetto che segue, la composizione dell'intera voce D:

Descrizione	2023	2022	Differenze
Debiti Verso Banche	2.723.816	2.542.773	181.043
Debiti Verso Altri finanziatori	1.521.544	905.365	616.178
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
Debiti per erogazioni liberali condizionate	63.300.425	54.395	8.905.199
Acconti	-	-	-
Debiti verso fornitori	2.848.244	4.679.451	- 1.831.207
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-
Debiti tributari	2.236.340	2.417.707	- 181.367
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.318.232	3.166.013	- 1.847.781
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.051.650	1.962.011	89.638
Altri debiti	104.013	371.132	- 267.119
<b>Totale</b>	<b>76.104.264</b>	<b>70.439.682</b>	<b>5.664.582</b>

### 1) *Debiti verso banche*

I debiti verso banche ricomprendono tutti quei debiti in cui la controparte è un istituto di credito, a titolo di anticipazione su contratti, affidamento di conto corrente, affidamento garantito da mezzi di pagamento (assegni ecc.).

DESCRIZIONE	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Di durata superiore a cinque anni
Banca o Posta Italia: ISP 16252 c/anticipi	-465.213	-	-
Bank Yemen: YKB_IBISG 415056000USDCUR122 USD	- 41.193	-	-
Bank Yemen: YKB_2 OCHA 415056000USDCUR064 USD	- 33.749	-	-
Banca Yemen:IB 0005-440494-006 USD	- 21.734	-	-
Banca DRC TMB Bank: 00017-24100-39069550401-25	- 14.427	-	-
Banca Yemen:IB OFDA 0005-39683-002 USD	- 12.416	-	-
Bank Yemen: YKB DUTCH 415056000USDCUR031 USD	- 10.097	-	-

*Handwritten signature*

DESCRIZIONE	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Di durata superiore a cinque anni
Banca Tchad:UBA 70-100-30-0444 XAF	- 8.582	-	-
Bank Yemen: YKB_3 OCHA 415056000USDCUR075 USD	- 4.395	-	-
Bank Yemen: YKB IOM 415056000USDCUR155 USD	- 1.313	-	-
Bank Yemen: YKB_2BHA_SOUTH 414056000YERCUCC080 YER	- 767	-	-
Bank Yemen: YKB SV 415056000USDCUR133 USD	- 276	-	-
Banca Libano:BLF INTERSOS OFFSHORE 23840 \$	- 256	-	-
Banca Yemen:IB UNICEF 6 0005-392626-006 USD	- 245	-	-
BANK NGO 151884425002	- 27	-	-
Banca Libano:BLF ECHO 33978 EURO	- 26	-	-
BANCA Yemen:IB UNHCR 0005-440170-046 YER	- 11	-	-
Banca Kabul: AZIZI OFDA - 000101210394691 USD	- 9	-	-
Banca Kabul: AZIZI OFDA - 000101110394539 AFN	- 6	-	-
Banca Kabul:AZIZI OCHA 10121177 4119 USD	- 5	-	-
Banca Amman:CAB 090022916547 JOD	- 4	-	-
Banca Libano:BLF UNHCR ZAHLE 8840 \$	- 4	-	-
Banca Iraq: Byblos Bank 200-0216401-027 EUR	- 2	-	-
Finanziamento Anticipi Esteri Intesa	- 1.200.000	-	-
Portafoglio Anticipi Intesa n. 1519130	- 909.060	-	-
<b>Totale</b>	<b>- 2.723.816</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Le linee di fido a disposizione dell'Organizzazione sono:**

✓ Banca Popolare Etica	fido	euro 300.000
✓ Intesa San Paolo	fido (scad. 31.07.2024)	euro 400.000
✓ Intesa San Paolo	c/anticipi (a revoca)	euro 2.200.000
✓ Intesa San Paolo	c/ anticipi esteri (a revoca)	euro 1.200.000

La somma principale dei debiti verso le banche è composta da linee di fido e finanziamenti. In Italia, le linee di credito che risultano utilizzate al 31 dicembre 2023 riguardano il conto anticipi di Intesa Sanpaolo per euro 1.374.273 e gli anticipi esteri di Intesa Sanpaolo per euro 1.200.000.

Il mutuo di Banca Popolare Etica di 500.000 euro, acceso nel 2019 per finanziare un progetto di raccolta fondi legato all'attività di "face to face" e "member get member", e il prestito di Intesa Sanpaolo, acceso a ottobre 2020 per aumentare la liquidità dell'Organizzazione nel periodo del COVID-19, per un importo di euro 500.000, sono stati estinti nel corso del 2023.



**INTERSOS**

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Le garanzie sono prestate direttamente all'Organizzazione (fidejussioni bancarie e polizze fidejussorie), per lo svolgimento di progetti, quando previsto dal contratto con il finanziatore. Al 31.12.2023 tali garanzie sono prestate da Intesa Sanpaolo per euro 18.000 e dalle compagnie assicurative Tokio Marine Europe S.A., Tua Assicurazioni SpA, Assicuratrice Milanese SpA, Elba Assicurazioni SpA e Bene Assicurazioni SpA, per totali euro 1.712.765.

Sono riportate in tabella i dettagli delle fidejussioni in corso e dei progetti di riferimento:

Banca	data emissione	Titolo del progetto	Beneficiario	Importo	Scadenza
INTESA SANPAOLO	23/01/2017	locazione ufficio	Ord. Carmelitani	18.000	30/09/2028
TOKIO MARINE EUROPE S.A.	12/02/2019	Social Network	Regione Lazio	89.488	a revoca
TOKIO MARINE EUROPE S.A.	01/12/2020	Social Network	Regione Lazio	89.488	a revoca
TUA ASSICURAZIONI	05/05/2021	5309 AID 12151.01.6	AICS	149.656	05/05/2024 rinnovabile
BENE ASSICURAZIONI	04/11/2022	29121 AID 12458	AICS	267.000	04/08/2024 rinnovabile
TUA ASSICURAZIONI	30/09/2022	01139	Comune di Roma	16.019	30/09/2024
TUA ASSICURAZIONI	22/03/2023	01139	Comune di Roma	13.090	22/03/2024
ASSICURATRICE MILANESE	15/11/2023	01125	Comune di Roma	3.300	15/11/2024
ELBA ASSICURAZIONI	11/07/2022	3179 AID 12398	AICS	41.250	07/03/2024 rinnovabile
ELBA ASSICURAZIONI	05/08/2022	29120 AID 12194	AICS	90.000	05/02/2024 rinnovabile
ELBA ASSICURAZIONI	05/08/2022	4249 AID 11731.03	AICS	74.625	05/02/2024 rinnovabile
TUA ASSICURAZIONI	13/10/2022	34110 AID 12228	AICS	126.750	13/04/2024 rinnovabile
TUA ASSICURAZIONI	23/06/2023	3195 AID 12633	AICS	22.500	23/06/2024 rinnovabile
TUA ASSICURAZIONI	14/03/2023	5320 AID 12469	AICS	70.500	14/05/2024 rinnovabile
TUA ASSICURAZIONI	23/08/2023	4251 AID 12505	AICS	99.750	23/06/2025 rinnovabile
TUA ASSICURAZIONI	25/08/2023	34118 AID 12511	AICS	167.400	25/02/2025 rinnovabile
BENE ASSICURAZIONI	16/10/2023	5325 AID 12469	AICS	64.200	16/04/2025 rinnovabile
BENE ASSICURAZIONI	16/10/2023	29124 AID 12704	AICS	147.750	16/07/2025 rinnovabile
BENE ASSICURAZIONI	25/10/2023	29123 AID 12645	AICS	179.999	25/04/2025 rinnovabile
			<b>Totale</b>	<b>1.730.765</b>	

## 2) *Debiti verso altri finanziatori*

La voce “debiti verso finanziatori” si riferisce, di norma, a contributi ricevuti ma non utilizzati nel corso dell’esercizio e pertanto da restituire ai finanziatori. La voce in esame comprende progetti chiusi alla fine del presente esercizio per euro 1.021.544 e un incasso anticipato di euro 500.000, relativo ad un contratto firmato nel 2024 per il progetto 35-160 dello Yemen.

I debiti iscritti a fine esercizio, pari a euro 1.521.544, riguardano finanziamenti da pagare in loco per euro 630.991 e da pagare in Italia per euro 890.553.

Si riporta un dettaglio della voce per finanziatore e per missione di competenza del progetto:

Finanziatore	2023	2022
OCHA	10.682	18.038
STICHTING VLUCHTELING	627.790	926
ALTRE INTERN	160.040	2.163
UNDP	10.056	-
UNHCR	698.507	703.116
UNICEF	1.183	85.387
ECHO	-	15.397
USAID	13.286	80.338
<b>Totale</b>	<b>1.521.544</b>	<b>905.365</b>

Missione	2023	2022
BURKINA FASO	1.000	1.000
CAMERUN	92.984	15.397
IRAQ	441.440	162.763
ITALIA	9.429	94.293
LIBANO	27.927	34.395
IRAN	1.756	-
MOLDAVIA	25.409	165.754
NIGER	7.796	-
POLONIA	-	926
RCA	62.706	3.404
RDC	1.651	42.895
SIRIA	10.328	6.165
SUD SUDAN	10.106	1.682
TCHAD	-	5
UCRAINA	258.728	83.955
YEMEN	570.284	292.731
<b>Totale</b>	<b>1.521.544</b>	<b>905.365</b>

Come si nota, UNHCR rappresenta il donatore più ricorrente trattandosi di contratti annuali che seguono la scadenza dell’esercizio e vengono pertanto rimborsati nei primi mesi dell’anno successivo. Il valore rilevante del donatore Stichting Vluchteling è dovuto principalmente all’incasso anticipato del progetto sopra descritto.

## 5) *Debiti per erogazioni liberali condizionate*

La voce D5 "debiti per erogazioni liberali condizionate" viene utilizzata in contropartita alla voce dell'attivo, in seguito alla registrazione di erogazioni liberali che prevedono una condizione imposta dal donatore, in cui è indicato un evento futuro e incerto, al manifestarsi del quale il promittente ha il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite. La voce D5 "debiti per erogazioni liberali condizionate" viene dunque ridotta in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" e A9 "Proventi da contratti con Enti Pubblici" del rendiconto gestionale in proporzione al venir meno della condizione.

Fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, tale voce, accorpata alle "*riserve vincolate destinate da terzi*", veniva iscritta a bilancio come "*risconto passivo*". In ottemperanza a quanto prescritto nei nuovi principi contabili dell'OIC 35, in questa voce vengono registrati tutti i contratti con i finanziatori istituzionali per la realizzazione dei progetti che, per il rispetto della competenza economica, sono rinviati agli esercizi successivi. Si tratta di contratti in cui i finanziatori si riservano la facoltà di interrompere unilateralmente il progetto, richiedendo indietro le somme non spese. La presenza di questa clausola distingue le registrazioni fatte su questo conto di debito con quelle inserite nelle "*riserve vincolate destinate da terzi*" del patrimonio netto. Si tratta di progetti comuni a due o più esercizi e l'entità del debito varia in ragione del tempo e della capacità di spesa dell'Organizzazione.

Si riporta il dettaglio per finanziatore e per missione:

Finanziatore	2023	2022
AICS	6.355.150	5.404.234
ALTRE ORG. INTERN.	4.053.928	1.860.653
CBPF	7.279.688	4.718.210
ECHO-EC	19.925.335	17.365.621
ENTI PUBBLICI	5.160	1.445
OTHER UN	616.154	359.381
UNHCR	1.144.539	7.106.496
UNICEF	5.226.117	3.315.227
USAID	17.766.088	13.476.992
WFP	928.266	786.968
<b>Totale</b>	<b>63.300.425</b>	<b>54.395.226</b>

Missione	2023	2022
AFGHANISTAN	9.173.720	5.837.728
BURKINA FASO	3.479.199	463.280
CAMERUN	276.547	1.720.814
COLOMBIA	123.371	-
DRC	1.228.790	424.615
GIORDANIA	1.483.455	1.185.809
GRECIA	9.488	
IRAN	2.691.299	2.556.389
IRAQ	4.317.990	4.383.974
ITALIA	57.808	1.421.141
LIBANO	6.838.103	9.744.339
LIBIA	2.661.959	2.701.515
MALI	976.825	
MOLDAVIA	1.327.717	2.005.139
NIGER	359.115	135.711
NIGERIA	6.881.874	3.664.446
RCA	538.522	564.852
SIRIA	3.625.304	1.827.287
SUD SUDAN	1.144.997	604.823
TCHAD	2.192.632	2.327.497
UCRAINA	1.954.591	3.005.532
VENEZUELA	1.898.276	374.698
YEMEN	10.058.843	9.445.637
<b>Totale</b>	<b>63.300.425</b>	<b>54.395.226</b>

## 7) *Debiti verso fornitori*

La voce accoglie i debiti verso fornitori derivanti sia da acquisti effettuati sul mercato nazionale, sia da acquisti sul mercato internazionale. Si riporta un dettaglio per missione:

<b>Missione</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
AFGHANISTAN	267.300	164.557
BURKINA FASO	127.020	62.230
CAMERUN	150.749	254.874
CIAD	238.457	305.102
COLOMBIA	5.108	11.485
GIORDANIA	6.281	21.598
GRECIA	-	9.264
ITALIA	467.619	1.066.902
IRAQ	2.738	-
IRAN	454	-
KENYA	593	-
LIBANO	534.045	1.330.567
LIBIA	27.068	94.185
MOLDAVIA	7.781	83.341
NIGER	2.435	92
NIGERIA	169.627	475.442
RCA	180.848	162.593
RDC	178.734	279.686
SENEGAL	7.781	11.080
SIRIA	164.936	11.953
SUD SUDAN	149.037	93.920
UCRAINA	129.299	194.599
VENEZUELA	24.000	7.352
YEMEN	6.335	38.628
<b>Totale</b>	<b>2.848.245</b>	<b>4.679.451</b>

Si tratta di debiti sorti in relazione a costi delle operazioni della gestione caratteristica, ovvero principalmente dalla gestione dei progetti, indipendentemente dalla loro scadenza.

I debiti originati dall'acquisizione di beni, sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici connessi alla proprietà sono stati trasferiti.

I debiti relativi a servizi sono, invece, rilevati in bilancio nel momento in cui i servizi vengono

messi a disposizione, cioè quando la prestazione viene effettuata.

## 9) *Debiti tributari*

I debiti per le singole imposte sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, che siano legalmente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso.

Per la valutazione dei debiti tributari si sottolinea che gli stessi sono esposti al valore nominale, comprensivo di eventuali sovrattasse, pene pecuniarie ed interessi maturati ed esigibili alla data di bilancio.

La voce è composta da debiti tributari relativi a fiscalità nazionale delle diverse missioni in cui opera l'Organizzazione e le tasse della sede di Roma, di cui si riporta un dettaglio:

Missione	2023	2022
AFGHANISTAN	37.398	39.948
BURKINA FASO	3.082	3.370
CAMERUN	5.530	2.390
CIAD	27.076	6.575
COLOMBIA	992	1.408
GRECIA	-	574
IRAQ	1.272.975	1.061.874
KENYA	7.952	56.006
LIBANO	28.912	57.813
LIBIA	24.089	69.899
MOLDAVIA	19.755	11.358
NIGER	4.783	10.759
NIGERIA	343.509	629.638
POLONIA		716
RCA	8.133	20.050
RDC	17.490	- 4.321
SIRIA	20.924	28.988
SUD SUDAN	62.495	12.907
UCRAINA	- 729	-
VENEZUELA	30	58
YEMEN	189.059	191.756
<b>Totale</b>	<b>2.073.455</b>	<b>2.201.768</b>

Imposte della sede di Roma	2023	2022
Erario c/ IVA	1.057	7.093
Debiti vs erario - IRAP	20.532	73.075
Debiti vs erario IRES	1.512	-
Debiti tributari Italia - IRPEF 1001	126.124	118.091
Debiti tributari Italia - IRPEF 1012	0	762
Debiti tributari Italia - IRPEF 1040	3.704	6.485
Debiti tributari Italia - IRPEF 1712	166	262
Debiti tributari Italia - ADD. REG	7.468	7.642
Debiti tributari Italia - ADD. COM	2.129	2.337
Debiti trib. e prev. vs Paesi UE	193	193
<b>Totale</b>	<b>162.885</b>	<b>215.940</b>



Le tipologie di tasse non sono cumulabili data la difformità fiscale di ogni paese d'intervento.

Riguardo ai debiti tributari in loco si segnala che nella missione Iraq in cui si è provveduto al pagamento della componente più significativa del debito, relativa alla "social insurance" e, nel corso del 2024 si provvederà a saldare la componente relativa alle tasse locali. Le tempistiche sono legate al processo di registrazione ufficiale presso gli uffici tributari di Bagdad. Il valore continua pertanto a crescere negli anni e a essere accantonato finanziariamente su un conto corrente dedicato presso "Byblos Bank 216401-014" ma si ridurrà nel prossimo esercizio.

Il debito della sede di Roma verso l'Erario si riferisce ad IRPEF, IRAP, IRES, addizionali regionali e comunali relative al personale dipendente ed ai collaboratori per il periodo novembre e dicembre 2023. I debiti tributari e previdenziali verso Paesi UE si riferiscono agli oneri dovuti di dicembre 2023 per un dipendente registrato in Francia.



## 10) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Vengono rilevati tutti i debiti, di natura certa e determinata nell'ammontare, relativi ad obblighi contributivi, assicurativi e previdenziali disciplinati dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e da accordi integrativi locali.

Anche questa tipologia di debiti è esposta in bilancio al suo valore nominale.

Il valore pari a euro 1.318.232 può essere suddiviso in debiti locali, ovvero debiti per singola missione d'intervento, e debiti della sede di Roma.

Si riportano le due tabelle di dettaglio:

Missione	2023	2022
BURKINA	4.421	-
CAMERUN	- 957	1.034
CIAD	27.470	18.710
COLOMBIA	3.128	3.356
GRECIA	4.510	17.197
IRAN	2.983	1.471
IRAQ	23.041	1.874.206
KENYA	827	27
LIBANO	47.806	32.871
LIBIA	59.891	343.008
MOLDAVIA	69.774	34.061
NIGER	1.341	3.363
NIGERIA	- 28.591	1.838
POLONIA		3.388
RCA		25.541
RDC	27.431	34.584
SIRIA	4.842	3.725
SUD SUDAN	142.451	210.552
VENEZUELA	63	61
YEMEN	609.837	247.456
UCRAINA	- 1.690	
<b>Totale</b>	<b>998.578</b>	<b>2.856.448</b>

Sede di Roma	2023	2022
Debiti vs Ist prev e assic Italia - INPS 7005 DM10	99.368	76188
Debiti vs Ist prev e assic Italia - INPS 7005 CXX	148.010	168.399
Altri debiti verso ist prev.	68.950	63.299
Debiti previdenziali vs Unione Europea	1.634	1.680
<b>Totale</b>	<b>319.654</b>	<b>309.566</b>

Per l'esercizio 2023 si tratta principalmente di debiti verso INPS, INAIL ed enti simili nei Paesi oggetto di intervento umanitario da parte dell'Organizzazione. Nel corso dell'anno, in IRAQ, sono stati ancora versati i contributi previdenziali del personale locale. Questo spiega la sostanziale differenza tra i due esercizi di questa posta di bilancio.

### 11) *Debiti verso dipendenti e collaboratori*

Si tratta delle retribuzioni del mese di dicembre per i collaboratori in Italia, per il personale espatriato e per i collaboratori locali. Per i dipendenti comprende solo il saldo di dicembre dello staff italiano.

Descrizione	2023	2022
Debiti vs dipendenti per compensi	133.135	110.598
fdo Ferie	153.970	135.624
fdo 14a	69.834	59.583
Debiti vs collaboratori Italia per compensi	990.747	1.074.985
Debiti vs collaboratori Italia per rimborsi	2.651	894
Debiti vs Sindacati	293	686
Debiti vs staff locale	701.020	579.642
<b>Totale</b>	<b>2.051.650</b>	<b>1.962.012</b>

### 12) *Altri debiti*

I debiti iscritti nella presente voce sono tutti quei debiti che non rientrano in una delle voci descritte nei capitoli precedenti.

Il carattere residuale non inficia il criterio di valutazione che prevede l'esposizione dei debiti al loro valore nominale.

Il saldo di euro 104.013 è composto da due sotto voci. La prima, per euro 65.203, è legata ai debiti verso altri Partner e ha la stessa natura, anche se di segno opposto, dei "crediti verso altri ETS" e si riferiscono pertanto sempre a progetti in partenariato con altre organizzazioni umanitarie sia internazionali che locali ma che, questa volta, devono ricevere da INTERSOS un saldo rispetto alle spese da loro sostenute.

Partner	2023	2022
CISP	-	17.479
Ong locali	47.046	239.104
International Language School	18.508	18.508
Makassed General Hospital	-	- 59
TGH	- 352	15.359
<b>Totale</b>	<b>65.203</b>	<b>290.391</b>

La seconda, per euro 38.810, è l'opposto degli altri crediti locali, e si riferisce a debiti residuali verso fornitori locali. Il debito più rilevante di euro 24.099 si riferisce a un debito verso il fornitore Condor in Iran.

## RENDICONTO GESTIONALE

### 2.10 A - Attività di interesse generale

I costi e i ricavi che vengono iscritti in questa sezione sono costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal D.M. come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art.5 del D.lgs. del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”.

ONERI E COSTI	AI 31.12.2023	AI 31.12.2022	PROVENTI E RICAVI	AI 31.12.2023	AI 31.12.2022
<b>A) Costi e oneri da Attività di interesse generale</b>			<b>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	10.138.905	11.888.130	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.500	3.300
2) Servizi	34.220.200	28.045.946	2) Proventi degli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	8.850.950	9.723.667	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	57.765.817	56.632.353	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti	9.035	9.579	5) Proventi del 5 per mille	28.493	27.672
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	142.854	-	6) Contributi da soggetti privati	12.998.683	11.318.093
7) Oneri diversi di gestione	679.428	509.052	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	8) Contributi da Enti Pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	56.130	388.439	9) Proventi da contratti con Enti Pubblici	98.314.409	95.279.602
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	908.191	806.560
			11) Rimanenze finali	-	-
<b>Totale</b>	<b>111.863.318</b>	<b>107.197.165</b>	<b>Totale</b>	<b>112.253.276</b>	<b>107.435.228</b>
			<b>Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>	<b>389.958</b>	<b>238.062</b>

L'attività di interesse generale, per INTERSOS, si concretizza nella presentazione, gestione e implementazione, rendicontazione e monitoraggio delle attività progettuali implementate nei 23 Paesi in cui mantiene una presenza operativa stabile.

Nel corso del 2023 sono stati implementati 285 progetti, di cui 195 finanziati da Istituzioni nazionali e internazionali e 90 finanziati da privati e fondazioni.

Nel 2023 INTERSOS ha operato nei seguenti paesi:

- ✓ **Africa:** Sud Sudan, Niger, Repubblica Democratica del Congo, Camerun, Repubblica Centro Africana, Nigeria, Ciad, Burkina Faso, Libia; Mali;
- ✓ **Europa/Balcani:** Italia, Grecia, Moldavia, Ucraina;
- ✓ **Asia:** Afghanistan, Iran, Iraq;

- ✓ **Medio Oriente:** Yemen, Libano, Giordania, Siria;
- ✓ **America Latina:** Colombia, Venezuela.

Per la classificazione dei componenti positivi e negativi inseriti in questa sezione, si è seguito il generale principio di coerenza. In sostanza, i componenti classificati come proventi di questa sezione hanno fatto confluire i pertinenti oneri e costi nella stessa.

Le due principali voci di ricavo della sezione A) sono pertanto quelle relative ai finanziatori, pubblici e privati, classificati nelle sottovoci 9) *“Proventi da contratti con enti pubblici”* e 6) *“Contributi da soggetti privati”*.

Si riportano le tabelle di dettaglio delle due poste di bilancio, dettagliate per finanziatore:

Contributi da soggetti privati	Importo
ALTRE NO PROFIT	463.784
ACRI	50.000
BMGF	647.481
CEI	63.128
FONDO BENEFICENZA INTESA SAN PAOLO	58.559
ALTRI DONATORI PRIVATI	592.426
F. MONTI UNITI DI FOGGIA	5.232
FONDAZIONE CON IL SUD	110.448
FONDAZIONE LAVAZZA	60.116
FONDAZIONE NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI	30.000
LDS CHARITIES	68.195
FONDO NANDO PERETTI	31.929
MEDIAFRIENDS	15.305
ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO	198.191
KAHANE FUNDATION	70.374
STICHTING VLUCHTELING	10.269.558
TAVOLA VALDESE	111.869
OPEN SOCIETY FOUNDATION	132.699
UEFA FOUNDATION	7.042
UCEBI	12.347
<b>Totale</b>	<b>12.998.683</b>

Proventi da contratti con Enti pubblici	Importo
COOPERAZIONE ITALIANA	5.746.706
ISTITUZIONI NAZIONALI	358.578
USAID	16.463.725
ALTRE IST. GOVERNATIVE	4.303.284
ECHO - EC	13.916.097
UNHCR	36.844.497
UNICEF	3.477.765
WFP	5.266.884
OCHA	7.658.368
WHO	547.356
CHF	235.113
IOM	89.724
UNDP	18.484
UNFPA	953.657
COMMISSIONE EUROPEA	2.434.171
<b>Totale</b>	<b>98.314.409</b>

La sottovoce 5) *“Proventi da 5 per mille”* riporta l’incasso di dicembre 2023, relativo alle 529 scelte, la cui rendicontazione sarà presentata nel corso del 2024.

Nella sottovoce 10) *“Altri ricavi rendite e proventi”* sono stati classificati il rimborso per il personale distaccato sui progetti gestiti per euro 551.221, i rimborsi per prestazioni di servizi offerti a terzi, per euro 25.937, ricavi di incidenza eccezionale per euro 302.709 ed altri rimborsi minori per euro 28.322.

In ottemperanza a quanto disposto dalla legge 124/2017, art. 125-129 si riporta la lista delle erogazioni finanziarie ricevute da parte di Enti Pubblici italiani nell’anno 2023 da INTERSOS:

Data incasso	Causale	Soggetto Erogatore	Importo (euro)
02/03/2023	05_10_2022	COMUNE ROMA	113.602
21/04/2023	05_10_2022	COMUNE ROMA	571
21/04/2023	05_10_2022	COMUNE ROMA	82.313
13/07/2023	05_10_2022	COMUNE ROMA	414
14/07/2023	05_10_2022	COMUNE ROMA	30.885
14/07/2023	05_10_2022	COMUNE ROMA	29.163
04/08/2023	05_10_2022	COMUNE ROMA	31.372
08/08/2023	05_10_2022	COMUNE ROMA	30.298
27/10/2023	05_10_2022	COMUNE ROMA	612
14/12/2023	LETT_INC_200623	FAMI	20.000
25/05/2023	AID 12243	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	48.278
17/08/2023	AID 12194	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	240.000
18/01/2023	AID 12458	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	890.000
01/12/2023	AID 012645.01.0	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	600.000
07/12/2023	AID 12704	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	492.500
17/07/2023	AID 12398/01/0	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	110.000
21/08/2023	AID 02/12398	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	110.000
08/11/2023	AID 02/12398	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	159.443
17/07/2023	AID 12633/01/1	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	75.000
19/12/2023	AID 12633/01/1	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	60.000
12/01/2023	AID 12228	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	422.500
24/10/2023	AID 12511.01.1/03	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	558.000
07/08/2023	AID 12279	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	17.275
09/10/2023	AID 12279	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	173.834
29/05/2023	AID 02/12629	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	180.243
04/08/2023	AID 02/12629	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	180.243

Data incasso	Causale	Soggetto Erogatore	Importo (euro)
22/06/2023	AID 04/12459	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	122.912
10/02/2023	AID 11731.01	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	48.236
09/02/2023	AID 11731.03	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	248.750
25/10/2023	AID 11731.03	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	199.000
24/03/2023	AID 11731.02	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	28.000
17/08/2023	AID 11731.02	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	6.207
27/07/2023	AID 12049	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	210.946
28/06/2023	AID 12022	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	119.595
12/10/2023	AID 12022	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	27.078
07/12/2023	AID 11573	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	234.536
18/05/2023	AID 12469	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	300.000
11/04/2023	AID 12469.01.1	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	235.000
06/12/2023	AID 12469.01.1	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	188.000
01/12/2023	AID 12469.01.1.11	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	214.000
01/08/2023	AID 12013/CISP/03	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	98.126
30/03/2023	AID 12071	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	57.386
29/05/2023	AID 12600	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	400.000
22/09/2023	AID 12600	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	50.222
<b>Totale</b>			<b>7.444.536</b>

## CONTRATTI, CONCESSIONI, LOCAZIONI, USO IN COMODATO ONEROSI

Anno	Causale	Soggetto Concessionario	Importo (euro)
2023	IMMOBILE Via di Torre Spaccata 157, ROMA	REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO - Area Politiche di Valorizzazione del Beni demaniali e patrimoniali	63.038
<b>Totale</b>			<b>63.038</b>

Nella sezione dei costi sono classificati tutti quei costi che direttamente o indirettamente sono strettamente legati all'implementazione dei progetti gestiti nel 2023, in ottemperanza al sopracitato principio di coerenza.

Una prima classificazione di detti costi li classifica come segue:

- ✓ **i costi diretti delle attività progettuali**, ovvero quelli legati al personale, ai servizi e agli acquisti per implementare le attività legate al settore d'intervento, a beneficio delle popolazioni supportate;



**INTERSOS**

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023



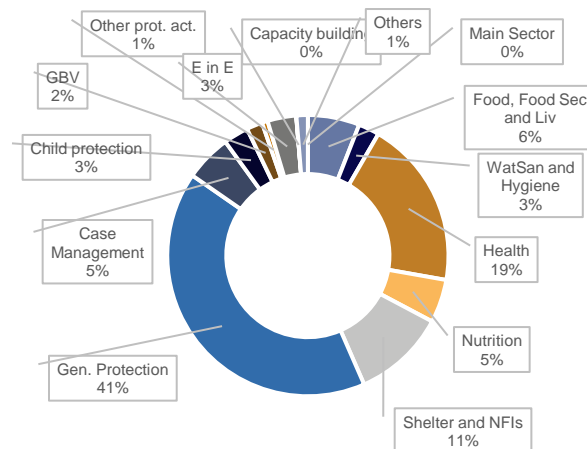
- ✓ **i costi di supporto direttamente collegati ai costi diretti**, ovvero le spese di personale, beni e servizi necessari a garantire l'efficace implementazione delle attività progettuali;
- ✓ **i costi di supporto indirettamente collegati ai costi diretti**, ovvero le spese di personale, beni e servizi, necessari a svolgere tutte le attività di coordinamento, monitoraggio, supervisione e ottimizzazione, necessarie per garantire la continuità operativa e il raggiungimento della "mission" dell'Organizzazione.

Descrizione	Importo	Percentuale
Costi diretti per attività progettuali (personale, beni e servizi)	85.392.984	76,34%
Costi di supporto direttamente collegati alle attività progettuali	18.157.622	16,23%
Costi di supporto e collegamento indirettamente collegati alle attività progettuali	8.312.712	7,43%
<b>Totale</b>	<b>111.863.318</b>	

Una ulteriore suddivisione dei costi, utile, per meglio comprendere le attività tipiche dell'Organizzazione, è suddividerle per i settori d'intervento, oggetto delle attività progettuali stesse.

I settori d'intervento utilizzati sono quelli richiesti e classificati dai principali finanziatori internazionali di cui si mantiene la tassonomia in lingua inglese:

Settori d'intervento 2023	
Settori principali	%
Food, Food Sec and Liv	6%
WatSan and Hygiene	2%
Health	19%
Nutrition	5%
Shelter and NFIs	11%
Gen. Protection	41%
Case Management	5%
Child protection	3%
GBV	2%
Legal protection	0%
Other prot. act.	1%
E in E	3%
Others	1%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>



Handwritten signature or initials.

Le attività di “*case management*”, “*general protection*”, “*child protection*”, “*GBV*” e “*Other prot. act.*”, sono sottocategorie della generale attività di “Protezione” che rappresenta il 52% del totale delle spese progettuali sostenute nel 2023. La protezione è una attività ad alto utilizzo di personale tecnico qualificato, come anche la seconda attività in ordine di grandezza, la “Salute” con il 19%. Questo spiega perché, nella sezione A) dei costi, circa 57,7 su 110 milioni di euro sono classificati nella sottovoce 4) “*Personale*”.

## 2.11 C - Attività di raccolta fondi

I costi e i ricavi che vengono iscritti in questa sezione sono costi e oneri/ricavi, ricavi e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal D.M. come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art.7 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni”.

C) Costi e Oneri da attività di raccolta fondi	AI 31.12.2023	AI 31.12.2022
1) Oneri per raccolte fondi abituali	212.812	318.956
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	130.297	157.923
3) Altri oneri	-	-
<b>Totale</b>	<b>343.110</b>	<b>476.879</b>

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	AI 31.12.2023	AI 31.12.2022
1) Proventi da raccolta fondi abituali	131.064	144.657
2) Proventi da raccolta fondi occasionali	480.773	1.209.887
3) Altri proventi	-	-
<b>Totale</b>	<b>611.837</b>	<b>1.354.544</b>
<b>Avanzo/Disavanzo attività raccolta fondi (+/-)</b>	<b>268.727</b>	<b>877.665</b>

In ottemperanza a quanto prescritto dall’OIC 35, sono stati suddivisi i costi e i ricavi a seconda che l’attività sia stata svolta con continuità o in base ad attività occasionali e singoli eventi avvenuti durante l’anno; indipendentemente dal canale di riferimento.

In particolare, tutte le attività che hanno l’obiettivo di acquisire **donatori regolari**, affluiscono alla raccolta fondi abituali.

Di seguito sono elencati i costi e ricavi relativi ai principali canali regolari:

- ✓ “Face to face”, con costi pari a euro 75.440 e ricavi per euro 97.333;
- ✓ “Digital regolari”, con costi pari a euro 62.855 e ricavi per euro 16.336;
- ✓ “Servizio sostenitori”, con costi pari a euro 10.968 sostenuti per continuare a fidelizzare la base donatori dei vari canali di Face to face, Digital, Mailing e Telemarketing regolari;
- ✓ “Mailing”, con costi pari a euro e con ricavi per euro 200;
- ✓ “Telemarketing regolari” con costi pari a euro 5.673 e ricavi per euro 15.995;
- ✓ “Corporate” con costi pari a euro e ricavi pari a euro 1.200;
- ✓ “Costi trasversali” con costi pari a euro 57.877.

Al contempo, i canali che affluiscono alla **raccolta fondi occasionale**, hanno l’obiettivo di promuovere e consolidare l’attività di INTERSOS attraverso campagne di sensibilizzazione sui principali interventi dell’Organizzazione. Il risultato è, quindi, una donazione una tantum. I principali canali occasionali cui fare riferimento sono:

- ✓ “Member get member”, con costi pari a euro 9.699 e ricavi di euro 12.997;
- ✓ “Digital one off”, con costi pari a euro 40.927 e ricavi di euro 35.243;
- ✓ “Mailing”, con costi relativi alla campagna one off pari a euro 31.853 e ricavi di euro 29.734;
- ✓ “Telemarketing one off” con costi pari a euro 4.917 e ricavi per euro 11.577;
- ✓ “SMS solidale”, con costi pari a euro 25.897 e ricavi di euro 40.261;
- ✓ “Major Donor” con costi pari a euro 7.209 e ricavi di euro 51.319;
- ✓ “Corporate” con costi pari a euro 9.279 e con ricavi da aziende di euro 10.029;
- ✓ “Lasciti testamentari” con costi pari a euro 40 e con ricavi di euro 28.045;
- ✓ Merchandise con costi pari a euro 138 e con proventi pari a euro 1.358;
- ✓ Donazioni in memoria con costi di euro 227 e con ricavi paria euro 24.725;
- ✓ Partnership con costi di euro 111 e con proventi pari a euro 14.488;
- ✓ “Fondazioni” con costi pari a 0 e con ricavi pari a euro 1.110;
- ✓ “Campagna Emergenza Ucraina” con costi pari a euro 0 e con ricavi pari a euro 105.267;
- ✓ “Campagna Emergenza Siria” con costi pari a 0 euro e ricavi di euro 87.682;
- ✓ “Campagna Emergenza Libia” con costi pari a 0 e ricavi di euro 26.800.

## 2.12 D - Attività finanziarie patrimoniali

I costi e i ricavi che vengono iscritti in questa sezione sono costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti dal D.M. come “*componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art.5 del D.lgs. del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale*”.

D) Costi e Oneri da attività finanziarie e patrimoniali	Al 31.12.2023	Al 31.12.2022
1) Su rapporti bancari	236.717	977.716
2) Su prestiti	67.878	60.476
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-
6) Altri oneri	-	-
<b>Totale</b>	<b>304.595</b>	<b>1.038.192</b>

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	Al 31.12.2023	Al 31.12.2022
1) Da rapporti bancari	417.653	672.619
2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Altri proventi	-	-
<b>Totale</b>	<b>417.653</b>	<b>672.619</b>
<b>Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</b>	<b>113.058</b>	<b>-365.573</b>

Sono stati classificati in questa sezione tutti gli interessi attivi e passivi, le differenze cambio, attive e passive, i costi e le commissioni bancarie di tutti i rapporti in capo all’Organizzazione sia in Italia che all’estero.

In dettaglio, gli elementi positivi e negativi sono così composti:

### Positivi

- ✓ Interessi attivi pari a euro 31.056;
- ✓ Differenze cambi attive realizzate pari a euro 386.597,

### Negativi

- ✓ Interessi passivi per euro 181.098;
- ✓ Oneri e commissioni bancarie per euro 123.497.

### 2.13 E - Attività di supporto generale

Costi, oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

E) Costi e Oneri di supporto generale	Al 31.12.2023	Al 31.12.2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	-	-
2) Servizi	81.214	97.835
3) Godimento beni di terzi	121.924	112.182
4) Personale	226.831	226.756
5) Ammortamenti	-	-
6) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-
<b>Totale</b>	<b>429.969</b>	<b>436.773</b>

E) Proventi di supporto generale	Al 31.12.2023	Al 31.12.2022
1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Altri proventi di supporto generale	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Questa sezione accoglie gli oneri di direzione e di conduzione delle strutture dell'Organizzazione per la gestione organizzativa, legale, informatica ed amministrativa, il cui valore contabile è definito dopo aver operato le allocazioni pro-quota alle aree di destinazione di cui ai punti precedenti.

Sono stati classificati in questa sezione i costi di affitto, manutenzione e tutti i servizi relativi alla sede centrale di Roma, tutti i costi legati ai compensi degli

organi istituzionali e statutari, tra cui:

- ✓ I revisori dei conti, per euro 12.810 comprensivo di IVA;
- ✓ L'Organo di Controllo, per euro 8.308;
- ✓ L'Internal Audit e il Direttore Generale, per euro 212.641.

L'esercizio 2023 è assoggettato ad un importo complessivo di euro 233.326 a titolo di imposte. Tale somma si ripartisce come segue:

- ✓ IRAP: euro 228.101
- ✓ IVA su attività commerciale: euro 3.713
- ✓ IRES su attività commerciale: euro 1.512

L'attività commerciale è riferita a due progetti di accoglienza di profughi ucraini in condizione di vulnerabilità sanitaria, implementati in Italia con il contributo del Comune di Roma Capitale.

Seppur finalizzati a scopi istituzionali, comportano l'emissione di fatture verso il Comune. Ai fini fiscali, tale aspetto si configura come prestazione di servizi a fronte di un corrispettivo, riconducendo così l'attività progettuale nel quadro fiscale di una attività commerciale.

## 2.14 Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio 2023 di INTERSOS chiude con un risultato d'esercizio positivo di euro 108.448. Le "Altre riserve", costituite dagli utili su cambio non realizzati, sono state chiuse a "Riserve di utili e avanzi di gestione". Non sono stati accantonati altri utili su cambio. Con questo risultato, il patrimonio netto dell'Organizzazione, tra fondi vincolati e fondi liberi, risulta pari a euro 5.763.033. Di questo, il patrimonio libero è pari a euro 1.291.041.

Si riporta il dettaglio del patrimonio netto al 31 dicembre 2023:

### PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO:	Al 31.12.2023	Al 31.12.2022
I) FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	15.000	15.000
II) PATRIMONIO VINCOLATO	4.348.544	10.916.360
1) Riserve Statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	430.159	769.876
3) Riserve vincolate destinate da terzi	3.918.385	10.146.484
III) PATRIMONIO LIBERO	1.291.041	1.185.229
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	1.291.041	855.408
2) Altre riserve		329.821
IV) AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	108.448	105.812
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.763.033</b>	<b>12.222.401</b>

Si propone di destinare l'avanzo d'esercizio del 2023 a "Riserve di utili o avanzi di gestione" del patrimonio libero.

Con questa destinazione si porta il patrimonio libero dell'Organizzazione a euro 1.399.489.

## **2.15 Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e principali indici di bilancio e sostenibilità dell'Organizzazione**

Il punto 18) dell'“Appendice C” dell'OIC 35 richiede di illustrare la situazione dell'ente e il risultato della sua gestione.

INTERSOS è una organizzazione orientata esclusivamente a portare aiuto e sostegno alle popolazioni le cui vite sono minacciate da conflitti, violenza, povertà estrema, disastri naturali o causati dall'essere umano. Questa non è solo la missione, ma anche lo stile gestionale e dirigenziale della sua struttura. Come si denota facilmente dalla struttura del rendiconto gestionale, non esistono componenti classificabili come attività diverse.

La raccolta fondi del 2023 è stata destinata principalmente alla crisi ucraina ancora in corso, all'emergenza terremoto in Siria e alluvione in Libia. La parte di fondi non spesi nel 2023 sono stati accantonati a patrimonio netto come fondi vincolati e saranno rilasciati nel 2024 per le stesse crisi. Tutta l'attività è concentrata sulla presentazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione delle attività progettuali nei 23 paesi d'intervento.

Questo orientamento porta con sé anche la consapevolezza che solo attraverso una struttura flessibile, prossima ai luoghi d'intervento e alle popolazioni colpite, si può garantire la sostenibilità anche sul fronte economico e finanziario. Per far questo INTERSOS implementa una strategia organizzativa sempre più rivolta ad aumentare le risorse necessarie sui luoghi d'intervento. La delocalizzazione della struttura operativa e delle risorse è un processo iniziato anni fa, e mai abbandonato.

Una ulteriore strategia di sostenibilità è basata sulla diversificazione dei finanziatori. Sempre più il paniere dei donatori di INTERSOS si compone di nuovi sostenitori. Sempre minore è la componente percentuale delle varie agenzie delle Nazioni Unite e sempre maggiore è quella derivante dall'Unione Europea, dal Governo degli Stati Uniti e, recentemente, dal Governo Tedesco e, in futuro, Giapponese.

Solo in questo modo è possibile garantire un equilibrio economico con il solo 7% garantito da gran parte dei finanziatori istituzionali a copertura dei costi organizzativi.

Lo scopo del presente documento è quello di collocare l'attività svolta da INTERSOS nel suo ambiente economico di riferimento, delineando i caratteri essenziali dell'andamento gestionale e dando la possibilità, in tal modo, di fornire alcuni spunti utili per raffigurare la presumibile attività futura. Per far questo è necessario fornire informazioni inerenti alla modalità di perseguimento della propria missione, mostrando l'efficienza non solo organizzativa e strutturale, ma anche la sua solidità economico finanziaria, attraverso indicatori finanziari e non finanziari.

Si riportano di seguito i principali indicatori selezionati a tale scopo.





## Indici di liquidità

### Indice di liquidità (Liquidity Ratio)

L'indice di liquidità fornisce una misurazione della capacità dell'Organizzazione di onorare gli impegni di breve termine alla loro naturale scadenza. Contribuisce pertanto a dare una rappresentazione della stabilità finanziaria dell'Organizzazione e del livello di approvvigionamento finanziario tale da assicurare le attività contrattualizzate con i donatori.<sup>1</sup>

L'indice di liquidità è calcolato come rapporto tra attività correnti (inclusi i crediti verso donatori) e la somma di passività correnti e fondi vincolati.

Ai fini del calcolo, si considerano attività correnti l'Attivo circolante e i ratei e risconti attivi, mentre si considerano fondi vincolati il Patrimonio vincolato (la parte vincolata da terze parti) e i ratei e risconti passivi.<sup>2</sup>

Secondo i parametri della Commissione Europea, l'indice di liquidità è insufficiente se inferiore a 0,5, accettabile se compreso fra 0,5 e 1 (per ECHO se superiore a 0,85 per gli ultimi due anni fiscali) e buono se superiore a 1.<sup>3 4</sup>

L'indice del presente bilancio è:

Att. < 12 mesi + Ratei e risconti attivi	82.743.301 + 156.545	
Pass. < 12 mesi + F.di vincolati da terzi + ratei e risconti passivi	76.104.264+ 3.918.385 + 15.877	<b>1,036</b>

### Indice di Indipendenza finanziaria (Unrestricted Net Equity)

<sup>1</sup> Rif. Articoli 130(6) e 198(2) del Financial Regulation della Commissione Europea.

<sup>2</sup> Rif. Terms of Reference for the Ex-Ante Assessment of an NGO applying to become a Humanitarian FPA Partner of the EC, pag. 47

<sup>3</sup> Rif. Guidance on H2020 Financial Viability Ratios, pag. 4

<sup>4</sup> Rif. Terms of Reference for the Ex-Ante Assessment of an NGO applying to become a Humanitarian FPA Partner of the EC, pag. 47

L'indice di Indipendenza finanziaria fornisce la misurazione di risorse proprie di cui l'Organizzazione può disporre senza restrizioni. Ci si può qui riferire a riserve legali, volontarie o altre tipologie con le medesime caratteristiche (non include pertanto fondi vincolati ai progetti e accantonamenti). Questo elemento patrimoniale contribuisce a preservare la continuità aziendale.<sup>5 6</sup>

L'Indice di Indipendenza finanziaria è calcolato come rapporto tra Patrimonio libero e debiti totali. È espresso in %.<sup>7</sup>

Secondo i parametri della Commissione Europea, l'indice di indipendenza finanziaria è accettabile se questo valore negli ultimi due anni fiscali è positivo. Lo scorso esercizio era pari a 1,54%.

Patrimonio Libero	1.291.041 + 108.448	
Totale Passivo	82.974.798	<b>1,69%</b>

### *Indici di performance*

#### Indici di impegno delle risorse

Gli Enti no profit hanno primariamente una funzione operativa, sono tanto più efficienti quanto più riescono a impiegare le loro risorse nelle attività istituzionali/tipiche (sezione A del rendiconto gestionale) in adesione ai fini di utilità sociale identificati nello statuto ed enunciati nella formulazione della missione.

L'impiego delle risorse per la realizzazione delle attività istituzionali deve pertanto essere valutato anche in relazione all'impiego delle risorse nelle altre due macroaree oggetto di gestione dell'Ente: la raccolta fondi e il supporto generale.

L'analisi dell'impiego delle risorse prende in considerazione le tre macroaree in cui si realizza la gestione dell'Ente:

- ✓ attività istituzionale
- ✓ attività di raccolta fondi
- ✓ attività di supporto generale o di struttura.

<sup>5</sup> Rif. Articoli 130(6) e 198(2) del Financial Regulation della Commissione Europea.

<sup>6</sup> Rif. Terms of Reference for the Ex-Ante Assessment of an NGO applying to become a Humanitarian FPA Partner of the EC, pag. 47.

<sup>7</sup> Rif. Terms of Reference for the Ex-Ante Assessment of an NGO applying to become a Humanitarian FPA Partner of the EC, pag. 47.



**INTERSOS**

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

Tot. Costi e oneri da attività di interesse generale	111.863.243		
<hr/>			
Tot. Costi e oneri (-oneri straordinari, finanziari e tributari)	112.940.917 - 304.595	=	<b>99,31%</b>

L'indice è il più importante poiché identifica, in valore percentuale, la quota di risorse che sono state impiegate, nell'esercizio, in attività direttamente connesse al fine istituzionale enunciato nella missione. Era pari al 99,15% nel 2022.

Dal punto di vista del merito, questo indice è tanto migliore quanto più alto è il valore percentuale che esprime.

Il secondo indice di performance è il seguente:

Tot. Costi e oneri di supporto generale (- oneri straordinari)	429.969		
<hr/>			
Tot. Costi e oneri (-oneri straordinari, finanziari e tributari)	112.940.917 -304.595	=	<b>0,38%</b>

L'indice esprime, in valore percentuale, la quantità di risorse che, nell'esercizio, sono state impiegate, in attività di supporto generale.

Gli oneri di supporto generale devono anch'essi risultare in linea con le dimensioni e con gli impieghi totali.

Quindi l'indice è tanto migliore quanto è più basso il valore percentuale che esprime. Era pari a 0,40% nel 2022.

## 2.16 Analisi dei principali rischi di gestione

INTERSOS nel corso dei recenti anni ha dovuto adeguare il proprio sistema di gestione del rischio a standard più congrui con l'evoluzione dei riferimenti normativi e gestionali. Inoltre, la complessità e la volatilità dei contesti in cui l'organizzazione opera ha richiesto uno sforzo aggiuntivo in termini di capacità e formazione dello staff dedicato o coinvolto nei processi ad elevata esposizione al rischio. Infine, va menzionato che alcuni importanti Donatori hanno recentemente sottolineato l'importanza di un'attenta individuazione, misurazione e gestione del rischio per un'organizzazione umanitaria della rilevanza di INTERSOS.

Pertanto, l'Organizzazione fra il 2019 e 2020 ha creato un team di lavoro, composto da staff interno e consulenti esterni specializzati nel Risk Management, per definire i passaggi consequenziali finalizzati allo sviluppo di un piano di lavoro, così dettagliati:

- ✓ Identificazione dei Processi e delle Attività
- ✓ Mappatura delle Attività Rischiose
- ✓ Valutazione del Rischio (Impatto x Probabilità)
- ✓ Mappatura delle Attività di Controllo
- ✓ Valutazione del Rischio Residuo (Impatto residuo x Probabilità residua)
- ✓ Definizione della Strategia di Rischio Residuo

I Dipartimenti e le Unità coinvolte hanno quindi sviluppato la mappatura dei rischi per aree di competenza, identificando la categoria del rischio (Legale, Reputazionale, Economico, Operativo, ecc.) e misurando i livelli di Probabilità e di Impatto attraverso i parametri di riferimento forniti dal team di lavoro.

Alla conclusione di questa fase, l'Organizzazione ha così svolto una completa mappatura dei principali rischi.

Anche le strategie di gestione del rischio sono passate attraverso il vaglio del team di lavoro, che assieme ai referenti dipartimentali, hanno evidenziato rischi ed opportunità di ognuna delle quattro categorie, nello specifico:

- ✓ Riduzione del rischio (misure di mitigazione del rischio tese ad abbassare i livelli di probabilità o impatto)
- ✓ Condivisione del rischio (trasferimento di responsabilità a favore di un ente esterno (es. implementing partner, ecc.))



- ✓ Prevenzione del rischio (evitare il rischio attraverso spostamento, sospensione o chiusura)
- ✓ Accettazione del rischio (dopo un'analisi costi-benefici, il risultato evidenzia che l'accettazione è ancora la soluzione più favorevole).

Il sistema di Risk Management di INTERSOS è stato sviluppato sulla piattaforma IMP (INTEREOS Management Platform, la piattaforma interna di data management) e prevede la revisione ciclica dei rischi dipartimentali, con una conseguente rivalutazione delle misurazioni dei vari elementi di rischio alla luce dell'evoluzione delle caratteristiche operative dell'organizzazione e dei contesti in cui questa opera.

La più recente evoluzione organizzativa di INTEREOS nell'ambito del risk management fa riferimento al Piano Strategico triennale 2022-2024: l'organizzazione ha infatti individuato fra le proprie priorità strategiche lo sviluppo di un nuovo strumento di Enterprise Risk Management (ERM), maggiormente integrato con le operazioni di INTEREOS e innestato nei processi e strumenti già in uso.

Questo mandato è stato conferito ad un team di lavoro composto da un consulente esterno (Senior Enterprise Risk Management Advisor) ed alcuni ruoli chiave dell'organizzazione (Security Advisor, Head of Grant Control and Compliance Unit, Internal Auditor, ICT Coordinator), che hanno prodotto nel corso del 2023 delle nuove linee d'indirizzo sull'argomento (*Creating a Risk Conscious culture in INTEREOS e Risk Appetite Statement*).

Infine, grazie al lavoro del ICT Coordinator, una nuova piattaforma è stata sviluppata per integrare l'analisi di contesto, attività a rischio, mappatura dei rischi, misure di mitigazione e registro degli incidenti. Infine, nel corso del 2023 il Dipartimento Finance ha ulteriormente integrato lo strumento con una sezione dedicata ai rischi caratterizzati da una potenziale perdita economica, in modo da poter misurare con frequenza regolare l'esposizione ai rischi in termini monetari.

### ***2.17 Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;***

Il 2024 si presenta come un anno di stabilità e consolidamento in merito al volume dei contratti firmati e delle attività progettuali da implementare nei paesi d'intervento. Il forte balzo in avanti del 2023 viene solo rallentato di poco, attestandosi sempre intorno ai 130 milioni di euro, erano 135 nel 2023.

Non altrettanto si può dire in merito agli investimenti finalizzati a consolidare il management e a rafforzare sia le capacità operative delle missioni sia gli strumenti di accountability e controllo interno dei processi. Su questo fronte il 2024 sarà un anno ricco di attività orientate alla digitalizzazione dei processi, riduzione del lavoro a basso valore aggiunto e costruzione di strumenti di analisi, pianificazione, previsione di scenari e controllo interno sempre più integrati nei sistemi attualmente in essere. L'adozione da parte di INTERSOS di strumenti di business intelligence e di intelligenza artificiale apporterà un valore aggiunto significativo in termini di aumento dell'efficienza e della produttività e miglioramento dei processi decisionali. Oltre a questi esempi, i nuovi strumenti offriranno a INTERSOS una serie di altri vantaggi, come la riduzione del rischio, l'aumento dell'innovazione e la creazione di nuovi modelli di sostenibilità.

Da questo piano di investimenti ci si aspetta un consolidamento della capacità di implementazione progettuale che ha raggiunto un minimo storico dell'82,31% nel 2023.

L'avvio della nuova missione in Sudan, l'ampliamento del panorama dei donatori istituzionali e privati, l'accresciuta attenzione e l'adozione di processi più sostenibili nell'ambito dell'azione umanitaria, il potenziamento del controllo interno e la ricerca di nuovi canali di finanziamento non convenzionali, orientati alla copertura degli investimenti per la struttura operativa, delineeranno un nuovo quadro di sostenibilità e nuovi indicatori di performance.

Le attività di fundraising saranno sempre più indirizzate al potenziamento delle iniziative con il più alto ritorno sull'investimento (ROI), ovvero le campagne di acquisizione di grandi donatori, aziende e fondazioni. I fondi raccolti saranno destinati o vincolati alle attività istituzionali e sempre più strettamente connessi alle iniziative finanziate dai donatori internazionali.



## 2.18 Dati sul personale

Il personale INTERSOS del 2023, per un totale di 3.837 unità (al 31 dicembre 2023), si può classificare in personale Italia e personale estero, in base alle diverse forme contrattuali.

La ripartizione per genere è così rappresentata:

Totale personale INTERSOS 2023			
	Totale	Uomini	Donne
Sede	61	25	36
Sede/Uffici Regionali	28	15	13
Missione Italia	90	25	65
Raccolta fondi	4	3	1
Consulenti/Staff di supporto	4	1	3
<b>Totale personale Sede e Italia</b>	<b>187</b>	<b>69</b>	<b>118</b>
Missioni	195	123	72
Personale locale	3455	1942	1513
<b>Totale personale ESTERO</b>	<b>3.650</b>	<b>2065</b>	<b>1.585</b>
<b>Totale</b>	<b>3.837</b>	<b>2.134</b>	<b>1.703</b>

Totale personale INTERSOS 2022			
	Totale	Uomini	Donne
Sede	53	23	30
Sede/Uffici Regionali	29	19	10
Missione Italia	98	32	66
Raccolta fondi	14	10	4
Consulenti/Staff di supporto	7	3	4
<b>Totale personale Sede e Italia</b>	<b>201</b>	<b>87</b>	<b>114</b>
Missioni	188	110	78
Personale locale	3.367	1.971	1.396
<b>Totale personale ESTERO</b>	<b>3.555</b>	<b>2.081</b>	<b>1.474</b>
<b>Totale</b>	<b>3.756</b>	<b>2.168</b>	<b>1.588</b>

Il personale Sede e Italia, per un totale di 187 unità, sempre al 31 dicembre 2023, comprende sia il personale sede facente capo all'ufficio di Roma, che il personale sede degli uffici Regionali oltre al personale impiegato nelle attività progettuali implementate in Italia (missione Italia), e al personale di supporto alle attività di raccolta fondi. In questa categoria rientrano inoltre anche i consulenti e lo staff di supporto.

La distinzione per forme contrattuali delle tre componenti è la seguente:

Tipologia Contrattuale	2023					2022				
	Sede Roma/uffici Regionali	Missione Italia	Raccolta fondi	Consulenti/staff di supporto	Totale	Sede Roma/uffici Regionali	Missione Italia	Raccolta fondi	Consulenti/staff di supporto	Totale
Dipendenti	51	1	0	0	52	44	2	0	0	46
Co.co.co.	30	47	3	2	82	30	59	12	6	107
Occasionali	0	25	0	0	25	0	22	1	0	23
National	5	0	0	1	6	4	0	0	1	5

Tipologia Contrattuale	2023					2022				
	Sede Roma/uffici Regionali	Missione Italia	Raccolta fondi	Consulenti/staff di supporto	Totale	Sede Roma/uffici Regionali	Missione Italia	Raccolta fondi	Consulenti/staff di supporto	Totale
P.IVA	0	17	1	1	19	0	15	1	0	16
Autonomi	3	0	0	0	3	4	0	0	0	4
<b>Totale</b>	<b>89</b>	<b>90</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>187</b>	<b>82</b>	<b>98</b>	<b>14</b>	<b>7</b>	<b>201</b>

Per quanto riguarda il personale di “Sede”, si tratta soprattutto di personale dipendente, seguito da collaborazioni coordinate e continuative, e un contratto locale (staff di Sede, con un contratto stipulato direttamente secondo la normativa del paese di residenza).

Il totale del personale dedicato alla gestione delle regioni è di 28 unità, distribuito tra staff di programma, amministrazione, logistica e risorse umane

Sulla base dei Paesi d'intervento in cui opera INTERSOS, sono individuabili quattro regioni principali corrispondenti a aree geografiche e/o di crisi e due nazionali: Medio Oriente, Africa Occidentale e Africa orientale e centrale; la quarta regione include invece missioni gestite in toto o in parte dall'Ufficio Regionale per l'Emergenza. Negli Uffici Regionali operano sia collaboratori (collaboratori co.co.co e autonomi) che staff dipendente.

Si riporta un dettaglio delle due componenti per regioni:

Aree geografiche	2023		2022	
	Regioni	Missioni	Regioni	Missioni
Medio Oriente ( <i>Libano, Giordania, Iraq, Siria, Yemen</i> )	9	49	7	45
Africa Occidentale ( <i>Ciad, Niger, Nigeria, Burkina Faso, Camerun</i> )	7	52	7	44
Africa Centrale e Orientale ( <i>Rep. Centrafricana, Rep. Dem. Del Congo, Kenya, Sud Sudan; Libia</i> )	7	38	5	32
Ufficio Regionale per le Emergenze: ( <i>Afghanistan/Iran/Venezuela/Colombia/Polonia/Moldavia/Ucraina</i> )	6	56	9	66
Grecia ( <i>missione</i> )	0	0	0	1
Programma Migrazione	0	0	1	0
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>195</b>	<b>29</b>	<b>188</b>



Come richiesto dall'OIC 35 nell'Appendice C, paragrafo 13) si riporta il dettaglio del numero medio di dipendenti, ripartito per categoria:

2023	
N° medio dei dipendenti per categoria	
Dirigenti	1
Quadri	6
Impiegati	45
<b>Totale</b>	<b>52</b>

2022	
N° medio dei dipendenti per categoria	
Dirigenti	1
Quadri	5
Impiegati	41
<b>Totale</b>	<b>47</b>

Al personale dipendente si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL Conf-Commercio) del commercio per il settore terziario, della distribuzione e dei servizi. Ai collaboratori si applica l'Accordo Quadro stipulato con le Organizzazioni sindacali rinnovato in data 9 aprile 2018 e che ha previsto maggiori garanzie per la tutela di malattia e maternità per questa tipologia di lavoratori. A ciò si aggiunge l'accordo di II livello stipulato con l'organizzazione sindacale UIL Temp nel 2021 per disciplinare alcuni elementi economici, normativi e di welfare per dipendenti e collaboratori.

Come richiesto dall'OIC 35 nell'Appendice C, paragrafi 14) e 23) si riporta il dettaglio dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, nonché la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti:

#### **Organo Esecutivo:**

- ✓ Consiglieri non percepiscono nessun compenso né rimborso spese;

#### **Organo di Controllo:**

- ✓ Componenti *Organo di Controllo* euro 8.308

#### **Organo di Vigilanza:**

- ✓ Componenti *Organo di Vigilanza* euro 5.710

#### **Revisori:**

- ✓ *Crowe Bompani* euro 12.810

**Differenza retributiva dipendenti:**

Retribuzione lorda massima euro 72.234

Retribuzione lorda minima euro 22.331

I collaboratori impiegati all'estero (missioni) durante l'anno 2023 (dati al 31.12.2023) sono pari a 195.

Un dettaglio del personale espatriato di missione, per singola missione è così suddiviso

2023	
Paese d'intervento	Collaboratori missione
Afghanistan	19
Burkina Faso	8
Camerun	6
Ciad	21
Colombia/ Venezuela	6
Giordania	4
Grecia	0
Iraq	13
Libano	9
Libia/Tunisia	11
Niger	6
Nigeria	10
Rep. Centrafricana	11
R.D. Congo	11
Siria	9
Sud Sudan	5
Yemen	14
Polonia	0
Moldavia	12
Ucraina	16
Iran	3
<b>Totale</b>	<b>195</b>

2022	
Paese d'intervento	Collaboratori missione
Afghanistan	13
Burkina Faso	8
Camerun	6
Ciad	11
Colombia/ Venezuela	3
Giordania	3
Grecia	1
Iraq	17
Libano	5
Libia	7
Niger	5
Nigeria	14
Rep. Centrafricana	13
R.D. Congo	8
Siria	5
Sud Sudan	4
Yemen	15
Polonia	2
Moldavia	22
Ucraina	23
Iran	3
<b>Totale</b>	<b>188</b>

Per il personale impiegato nelle missioni estere la tipologia di rapporto di lavoro utilizzata è il contratto di collaborazione coordinata e continuativa che, implicando mansioni svolte prevalentemente fuori dal territorio nazionale, gode di particolari benefici fiscali, come indicato dall'art. 3 del decreto interministeriale 17/09/2002 (G.U. n. 239 del 11/10/2002). I valori convenzionali per il 2023 sono stati stabiliti con circolare INPS 12/2023.

Anche per il personale estero, si prevede la possibilità che lo Staff versi le tasse nel luogo di residenza fiscale. In questo caso si avrà sempre un contratto di collaborazione coordinata e continuativa se lo Stato di residenza fiscale ha un accordo bilaterale con l'Italia. In caso contrario, si applica il contratto autonomo.

### **2.19 Attività di raccolta fondi**

Nel corso del 2023, l'Organizzazione ha svolto attività di raccolta fondi rivolte a donatori privati e finalizzate all'acquisizione di fondi liberi, fondi destinati ad essere utilizzati in una specifica area di crisi, e fondi vincolati ad uno specifico progetto. Attraverso la raccolta fondi INTERSOS si ripropone di continuare ad incrementare la sostenibilità della mission, pianificando nel dettaglio ed ottimizzando tutte le opportunità di brand awareness e di promozione dei nostri messaggi chiave, sempre in prima linea in situazioni di gravi emergenze.

Le attività svolte nel 2023 sono state, infatti, indirizzate sia alle attività annuali a supporto dell'Organizzazione nel suo complesso sia alle crisi umanitarie in Ucraina ancora in corso, all'emergenza terremoto in Siria e all'alluvione in Libia.

L'emergenza terremoto in Siria e Turchia, nel mese di febbraio, così come l'emergenza legata alle inondazioni in Libia nel mese di settembre, hanno visto una nostra tempestiva risposta sul campo e un altrettanto veloce attivazione di iniziative di raccolta fondi.

In particolare, i fondi destinati raccolti per l'emergenza in Libia sono stati pari a 26.800 euro, a cui si aggiungono 100.000 euro di fondi vincolati, per un totale di 126.800; mentre per l'emergenza in Siria, sono stati raccolti 87.682 euro di fondi destinati da privati, a cui si aggiungono 60.000 per un totale di sono stati raccolti 147.682 euro. Inoltre, per l'emergenza in Ucraina, il totale dei fondi raccolti è stato di 105.267 euro, di cui 86.947 attraverso la campagna SMS Solidale "Per i bambini ucraini", sostenuta da Mediafriends in collaborazione con Soletterre.



Per quanto riguarda le singole attività di raccolta fondi elenchiamo, qui di seguito, i quattro principali driver strategici utilizzati per l'implementazione delle campagne:

- ✓ Progressiva crescita nell'acquisizione dei donatori regolari, in un'ottica di ottimizzazione dei risultati di income.
- ✓ Personalizzazione della nostra comunicazione con i donatori attivi, volta a fidelizzarli e a coinvolgerli sulle nostre attività di risposta alle emergenze.
- ✓ Massimizzazione dei risultati delle attività ad alto ROI (return on investment), ovvero Fondazioni, Corporate ed Eventi.
- ✓ Consolidamento dell'approccio data driven per il monitoraggio delle campagne e per l'ottimizzazione delle performance dei singoli canali.

In particolare, la raccolta fondi ha contribuito all'acquisizione di nuovi donatori attraverso i canali di face to face, digital fundraising e telemarketing. Per le attività di fidelizzazione dei donatori esistenti e la cura della relazione con i contatti presenti nel database sono stati utilizzati i canali di digital fundraising, direct mailing e telemarketing. Nel corso dell'anno la pianificazione strategica sui canali fundraising è stata affiancata da alcuni test di digital fundraising volti ad ampliare la nostra base donatori.

Attraverso la comunicazione via DEM (direct e-mail marketing), abbiamo raggiunto i donatori con racconti dal campo e testimonianze degli operatori e delle operatrici. L'attività di loyalty ha permesso al donatore di conoscere più da vicino l'attività del nostro lavoro in prima linea nelle emergenze umanitarie.

Queste attività sono state affiancate dalla campagna sms solidale "Un parto sicuro anche in guerra", che ha voluto riportare l'attenzione sul dramma delle morti per parto. La campagna ha messo in evidenza come questa problematica sia più marcata in quei paesi che sono da anni scenario di guerre e conflitti, e dove l'accesso alle cure materno-infantili è molto complesso.

Durante l'anno abbiamo ricevuto anche lasciti testamentari e donazioni in memoria che uniscono il gesto di commemorazione di un proprio caro con una donazione a favore dei progetti portati avanti dall'organizzazione.

I messaggi veicolati dalla raccolta fondi hanno avuto come focus le principali emergenze umanitarie in Siria, Ucraina, Yemen e Afghanistan e hanno raccontato attraverso l'attività delle cliniche mobili la nostra capacità di raggiungere i posti più remoti per garantire cure essenziali. Inoltre, una quota



di fondi liberi è stata raccolta da donatori individuali e aziende statunitensi attraverso la collaborazione con un partner fiscale in ottemperanza alla normativa locale

Infine, sono state svolte attività di vendita di prodotti solidali a fronte di una donazione minima suggerita. In particolare, in occasione delle festività, è stata condotta anche quest'anno, con l'adesione di aziende e partner, la campagna del "Panettone Solidale".

Per quanto riguarda i fondi vincolati a specifico progetto, è stato sviluppato un programma di relazioni con enti filantropici, fondazioni, aziende e major donor.

In riferimento alle disposizioni in materia di Codice del Terzo Settore e delle linee guida della raccolta fondi per gli ETS, si riporta il dettaglio dei canali e degli strumenti utilizzati dalla raccolta fondi, suddiviso tra le sezioni A e C del rendiconto gestionale, con indicazione dei costi e dei proventi destinati alle attività statutarie di interesse generale:

#### Sezione A) Ricavi, rendite e proventi da "attività di interesse generale": Proventi del 5 per mille

	Costi	2023	2022	Proventi	2023	2022
5xmille	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci		600	5) Proventi del 5 per mille	28,493	27,672
	2) Servizi	1,989	488			
	<b>Totale costi</b>	<b>1,989</b>	<b>1,088</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>28,493</b>	<b>27,672</b>

#### Sezione C) Ricavi, rendite e proventi da "attività di raccolta fondi"

##### C 1) Raccolte fondi abituali

RACCOLTA FONDI ABITUALE						
CANALI	Costi	2023	2022	Proventi	2023	2022
Face to face	2) Servizi	11,334	15,006	Donazioni da privati	97,333	108,738
	4) Personale	56,267	111,173			
	7) Oneri diversi di gestione	7,839	11,995			
Member get Member	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci			Donazioni da privati		
Digital Regolari	2) Servizi	51,833	60,361	Donazioni da privati	16,336	34,431
	4) Personale					
	7) Oneri diversi di gestione	11,022				
Mailing regolari	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci			Donazioni da privati	200	160
	2) Servizi					

RACCOLTA FONDI ABITUALE						
CANALI	Costi	2023	2022	Proventi	2023	2022
Telefundraising regolari	2) Servizi	3,883		Donazioni da privati	15,995	128
	4) Personale					
	7) Oneri diversi di gestione	1,790				
Corporate regolari				Donazioni da privati	1,200	1,200
Servizio sostenitori	2) Servizi	255	74,407			
	7) Oneri diversi di gestione	10,713	11,281			
Costi trasversali	2) Servizi	29,663		Donazioni da privati		
	4) Personale	6,677				
	7) Oneri diversi di gestione	21,537	46,728			-
<b>TOTALI</b>	<b>Totale costi</b>	<b>212,812</b>	<b>330,952</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>131,064</b>	<b>144,657</b>

## C 2) Raccolte fondi occasionali

RACCOLTA FONDI OCCASIONALE						
CANALI	Costi	2023	2022	Proventi	2023	2022
Member get Member	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	8,492	23,769	Donazioni da privati	12,997	76,388
	2) Servizi		12,124			
	4) Personale					
	7) Oneri diversi di gestione	1,207				
Face To Face	2) Servizi			Donazioni da privati	140	
Digital one off	2) Servizi	28,557				
	7) Oneri diversi di gestione	12,370	21,773	Donazioni da privati	35,243	28,625
Mailing one off	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	10,785	9,433	Donazioni da privati	29,734	36,720
	2) Servizi	14,386	18,843			
	4) Personale	6,676				
	7) Oneri diversi di gestione	5				
Telefundraising one off	2) Servizi	2,459		Donazioni da privati	11,577	7,662
	7) Oneri diversi di gestione	2,458				
SMS solidale	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	66	185	Donazioni da privati	40,261	4,616
	2) Servizi	24,020				
	7) Oneri diversi di gestione	1,811				
Major Donors	2) Servizi	7,060	179	6) Contributi da soggetti privati	51,319	18,700
	7) Oneri diversi di gestione	149				
Lasciti Testamentari	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	40		6) Contributi da soggetti privati	28,045	
	2) Servizi		4,636			
	4) Personale					
	7) Oneri diversi di gestione					
Merchandise	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	138		Donazioni da privati	1,358	
	2) Servizi					

RACCOLTA FONDI OCCASIONALE						
CANALI	Costi	2023	2022	Proventi	2023	2022
Donazioni in memoria	7) Oneri diversi di gestione	227		Donazioni da privati	24,725	
Corporate	2) Servizi	9,279	1,187	Donazioni da privati	10,029	7,600
Partnership	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	111		Donazioni da privati	14,488	
Comitati	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci			Donazioni da privati		
Fondazioni	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci			Donazioni da privati	1,110	1,000
	2) Servizi		14,185			
	7) Oneri diversi di gestione		5,450			
<b>TOTALI</b>	<b>Totale costi</b>	<b>130,298</b>	<b>111,766</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>261,025</b>	<b>181,310</b>

Le campagne di raccolta fondi occasionali destinate alle emergenze che hanno caratterizzato il 2023 hanno ricevuto le seguenti donazioni, il cui dettaglio è riportato nei rendiconti in allegato alla relazione:

	Costi	2023	2022	Proventi	2023	2022
CAMPAGNA UCRAINA	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci			Donazioni da Aziende		155,264
	2) Servizi		49,155	Donazioni da Fondazioni		770,463
	4) Personale			Donazioni da campagne sms	86,947	
	7) Oneri diversi di gestione			Donazioni da individui	18,320	102,850
	<b>Totale costi</b>	<b>-</b>	<b>49,155</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>105,267</b>	<b>1,028,577</b>

	Costi	2023	2022	Proventi	2023	2022
CAMPAGNA SIRIA	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci			Donazioni da Aziende	23,501	
	2) Servizi			Donazioni da Fondazioni	10,000	
	4) Personale			Donazioni da Enti privati	38,848	
	7) Oneri diversi di gestione			Donazioni da individui	15,334	
	<b>Totale costi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>87,682</b>	<b>-</b>

	Costi	2023	2022	Proventi	2023	2022
CAMPAGNA LIBIA	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci			Donazioni da Aziende	25,250	
	2) Servizi			Donazioni da Fondazioni		
	7) Oneri diversi di gestione			Donazioni da individui	1,550	
	<b>Totale costi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>26,800</b>	<b>-</b>

## 2.20 Elementi dell'OIC 35 non applicabili

Si riporta di seguito i punti dell'“Appendice C” dell'OIC 35 non applicabili per INTERSOS per rendere il presente documento più completo e aderente al dettame legislativo.

*15) un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.*

L'ente non ha costituito “patrimoni destinati ad uno specifico affare” ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

*16) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente.*

Nel corso dell'esercizio l'Organizzazione non ha realizzato operazioni a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato con parti correlate.

*21) informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.*

Durante l'esercizio INTERSOS non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

*22) un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi.*

Seppur considerando la possibilità di inserire costi e proventi figurativi in calce al rendiconto gestionale, INTERSOS ha deciso non valorizzarli.



# ALLEGATI



**ANNEXO 1**

**RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE  
 REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6 E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4,  
 LETTERA A), DEL D.LGS. 3 AGOSTO 2017 N. 117**

Denominazione ETS: INTERSOS Organizzazione Umanitaria Onlus  
 Sede: Via Aniene 26/A, 00198 Roma (RM)

**RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE**

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione: EMERGENZA  
 UMANITARIA

Eventuale denominazione dell'evento: CAMPAGNA EMERGENZA LIBIA

Durata della raccolta fondi: da SETTEMBRE a DICEMBRE 2023

a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	€ 26.800
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	
<b>Totale a)</b>	<b>€ 26.800</b>
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni	
- oneri per acquisto servizi	
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali per la raccolta	
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri	
Totale b)	<b>€ 00.00</b>
<b>Risultato della singola raccolta (a-b)</b>	<b>€ 26.800</b>

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Nel mese di settembre l'emergenza legata alle inondazioni in Libia, ha visto la tempestiva risposta di INTERSOS sul campo e un'altrettanta veloce attivazione di iniziative di raccolta fondi. In particolare, il totale dei fondi destinati raccolti tramite la campagna per l'emergenza in Libia è stato di 26.800 euro.

Sono stati raccolti per la totalità fondi in danaro depositati su c/c bancario attraverso i canali di Fundraising, in particolare:

- Donazioni da Aziende 25.250
- Donazioni da individui 1.550

Non sono stati sostenuti costi dal dipartimento Fundraising per la realizzazione della campagna.

**I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono quindi pari ad € 26.800** e sono stati impiegati per le seguenti attività di interesse generale: *articolo 5 del CTS:*

*lettera B) interventi e prestazioni sanitarie;*

*lettera R) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti,*

*lettera W) promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali.*

### **Finalità e destinazione dei fondi raccolti netti:**

	FONDI NETTI	Speso 2023	Accantonamento 2024
52-00 Emergency funds Libia	€ 26.800	€ 8.040	€ 18.760
TOTALE	<b>€ 26.800</b>	€ 8.040	€ 18.760

Come evidenziato nella tabella, i fondi impiegati nel 2023 per l'azione di Emergenza di INTERSOS sono stati in totale di € 8.040 mentre sono stati accantonati € 18.760 a patrimonio vincolato all'interno della voce "*Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali*", affinché si garantisca continuità con il vincolo di spesa originario determinato dalla destinazione d'uso.

INTERMOS nel 2023 ha assicurato una risposta rapida e tempestiva all'emergenza in seguito alla tempesta Daniel nella Libia orientale.

Abbiamo predisposto una squadra di pronto intervento - composta da un coordinatore delle attività, un medico, due esperti di protezione per la prestazione di servizi socio-assistenziali e il supporto psicosociale e uno psicologo - per fornire aiuti alle persone colpite dalla tempesta e dalle successive inondazioni. La collaborazione con le organizzazioni della società civile locale ha permesso a INTERMOS di massimizzare la portata del proprio intervento e di accelerare la risposta umanitaria.

## Risultati in evidenza

- 607 bambini e i loro genitori/caregiver hanno ricevuto consultazioni mediche/screening nei centri comunitari di INTERSOS ad Ajdabiya e Sabha
- 8.122 persone hanno ricevuto servizi di supporto psicosociale
- 1175 bambini hanno ricevuto servizi di educazione non formale

**ANNEXO 2**

**RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE  
 REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6 E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4,  
 LETTERA A), DEL D.LGS. 3 AGOSTO 2017 N. 117**

Denominazione ETS: INTERSOS Organizzazione Umanitaria Onlus  
 C.F. 970914770589

Sede: Via Aniene 26/A, 00198 Roma (RM)

**RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE**

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione: EMERGENZA UMANITARIA

Eventuale denominazione dell'evento: CAMPAGNA EMERGENZA SIRIA

Durata della raccolta fondi: da FEBBRAIO a LUGLIO 2023

a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	€ 87.682
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	
<b>Totale a)</b>	<b>€ 87.682</b>
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni	
- oneri per acquisto servizi	
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali per la raccolta	
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri	
Totale b)	<b>€ 00.00</b>
<b>Risultato della singola raccolta (a-b)</b>	<b>€ 87.682</b>

*Handwritten signature*

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

L'emergenza terremoto in Siria e Turchia, nel mese di febbraio, ha visto una tempestiva risposta di INTERSOS sul campo e un'altrettanta veloce attivazione di iniziative di raccolta fondi.

In particolare, il totale dei fondi destinati raccolti tramite la campagna per l'emergenza in Siria è stato di 87.682 euro. I fondi in danaro sono stati depositati su c/c bancario attraverso i molteplici canali di Fundraising, in particolare:

- Donazioni da Aziende 23.501
- Donazioni da Fondazioni 10.000
- Donazioni da Enti privati 38.848
- Donazioni da individui 15.334

Non sono stati sostenuti costi specifici dal dipartimento Fundraising per la realizzazione della campagna.

**I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari quindi a €87.682** e sono stati impiegati per le seguenti attività di interesse generale: *articolo 5 del CTS:*

*lettera B) interventi e prestazioni sanitarie;*

*lettera R) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti,*

*lettera W) promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali.*

### **Finalità e destinazione dei fondi raccolti netti:**

	FONDI DESTINATI	SPESO 2023	Accantonamento 2024
<b>59-00 Emergency funds Siria</b>	€87.682	€60.514	€27.168
TOTALE	<b>€87.682</b>	<b>€60.514</b>	<b>€27.168</b>

Come evidenziato nella tabella, i fondi impiegati nel 2023 per l'azione di Emergenza di INTERSOS sono stati in totale di €60.514 mentre sono stati accantonati €27.168 a patrimonio vincolato all'interno della voce "*Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali*", affinché si garantisca continuità con il vincolo di spesa originario determinato dalla destinazione d'uso.

La crisi siriana nel 2023, nel suo tredicesimo anno, ha raggiunto livelli altissimi in termini di portata e complessità dei bisogni umanitari. Le conseguenze dirette e indirette dei terremoti che hanno colpito la Siria nel febbraio 2023 hanno causato quasi 5.900 morti, più di 12.800 feriti e almeno 265.000 sfollati. Il terremoto ha danneggiato ampiamente le infrastrutture essenziali, ha interrotto la produzione alimentare e i mezzi di sostentamento, soprattutto nelle aree rurali, e ha provocato un diffuso disagio psicologico e traumi. Il peggioramento della crisi economica, con l'alta inflazione, il crollo della valuta e la grave carenza di carburante, ha aumentato il bisogno di assistenza umanitaria. INTERSOS offre sostegno psicosociale, assistenza ai più vulnerabili e supporto legale. Offriamo



**INTERSOS**

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

anche sessioni di sensibilizzazione per le comunità locali su questioni legate alla protezione umanitaria, tra cui l'informazione della popolazione sui rischi delle mine inesplose, purtroppo molto diffuse nel Paese. A seguito del terremoto che ha colpito la Siria il 6 febbraio 2023, INTERSOS ha attuato una risposta di emergenza con un'ampia gamma di servizi per le comunità colpite dal disastro, in particolare nei governatorati di Hama e Idlib.

La risposta ha compreso supporto psicosociale per affrontare il disagio psicologico e il trauma dovuto al disastro, sessioni di sensibilizzazione su come reagire in caso di ulteriori scosse telluriche, servizi di assistenza sanitaria di base per le persone ferite e per le comunità colpite, la distribuzione di beni non alimentari, compresi dispositivi medici di assistenza per le persone con disabilità, e la riabilitazione delle scuole danneggiate.

### Risultati in evidenza

- 14.304 persone colpite dal terremoto hanno ricevuto beni non alimentari, tra cui kit invernali, *dignity kit*, kit per l'igiene, kit per l'istruzione o generi di prima necessità.
- 16 scuole sono state riabilite, garantendo un ambiente di apprendimento più sicuro e inclusivo per 3.200 bambini.
- 22.732 persone hanno ricevuto consultazioni per l'assistenza sanitaria di base.



**ANNEXO 3**

**RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE  
 REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6 E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4,  
 LETTERA A), DEL D.LGS. 3 AGOSTO 2017 N. 117**

Denominazione ETS: INTERSOS Organizzazione Umanitaria Onlus C.F. 970914770589  Sede: Via Aniene 26/A, 00198 Roma (RM)
<b>RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE</b>
Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione: EMERGENZA UMANITARIA  Eventuale denominazione dell'evento: CAMPAGNA EMERGENZA UCRAINA  Durata della raccolta fondi: da MARZO a NOVEMBRE 2023

a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	€ 105.267
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	
<b>Totale a)</b>	<b>€ 105.267</b>
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni	
- oneri per acquisto servizi	
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali per la raccolta	
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri	
<b>Totale b)</b>	<b>€ 0.00</b>
<b>Risultato della singola raccolta (a-b)</b>	<b>€ 105.267</b>



## RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

INTERSOS a seguito dello scoppio della crisi umanitaria in Ucraina che ha portato milioni di persone ad abbandonare le loro case e a rifugiarsi in vari Stati d'Europa, ha prontamente attivato da febbraio a dicembre 2022 la campagna di raccolta fondi occasionale EMERGENZA UCRAINA, a supporto dell'intervento dello staff di Intersos predisposto al primissimo soccorso.

La risposta ottenuta dagli appelli di donazione è stata positiva sia da parte dei donatori nazionali sia da parte dei donatori internazionali, coinvolgendo singoli individui ma anche e soprattutto numerose aziende e fondazioni.

Nel 2023, sono stati ulteriormente raccolti per la totalità fondi in danaro per un importo complessivo di € 105.267 e depositati su c/c bancario attraverso i molteplici canali di Fundraising, in particolare:

- Donazioni da individui Euro 18.320
- Campagne sms Euro 86.947

In continuità con le attività dell'anno precedente, non sono stati sostenuti costi dal dipartimento Fundraising per la realizzazione della campagna Ucraina.

**I fondi raccolti nel 2023 al netto del totale delle spese sostenute sono quindi pari a € 105.267** e sono stati impiegati per le seguenti attività di interesse generale: *articolo 5 del CTS:*

*lettera B) interventi e prestazioni sanitarie;*

*lettera R) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti,*

*lettera W) promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali.*

***Finalità e destinazione dei fondi raccolti netti ripartiti nelle tre aree di intervento e relativi accantonamenti:***

	<b>FONDI DISPONIBILI 2023</b>	<b>SPESO 2023</b>	<b>Accantonamento 2024</b>
POLAND	48.085	48.085	-
MOLDOVA	38.002	25.143	12.859
UKRAINE	240.153	240.153	-
<b>UKRAINE 2023</b>	<b>105.267</b>	<b>63.779</b>	<b>41.488</b>
<b>TOTALE</b>	<b>431.507</b>	<b>377.160</b>	<b>54.347</b>

Come evidenziato nella tabella, i fondi raccolti nel 2023, Euro 105.267, sono stati impiegati in aggiunta agli accantonamenti per l'azione di Emergenza di INTERSOS in Ucraina. Dei fondi 2023, sono stati spesi € 63.779 mentre sono stati accantonati € 41.488 per l'Ucraina, oltre l'accantonamento delle annualità precedenti di €12.859 per la Moldavia, a patrimonio vincolato all'interno della voce "Riserve vincolate per decisione degli

organi istituzionali”, affinché si garantisca continuità con il vincolo di spesa originario determinato dalla destinazione d’uso.

Nel 2023 INTERSOS ha continuato a operare in Ucraina attraverso quattro basi a Vinnytsia, Kharkiv, Odesa e Dnipro, e un ufficio di rappresentanza a Kiev, coprendo complessivamente gli oblast di Vinnytska, Odeska, Kharkivska, Dnipropetrovska, Mykolaivska, Khersons'ka, Zaporizhzhska e Donetsk. Tutti gli interventi di INTERSOS sono incorporati in un approccio multisettoriale per rispondere ai bisogni della popolazione colpita dal conflitto. INTERSOS offre servizi di protezione attraverso unità mobili composte da psicologi e assistenti sociali. Il pacchetto completo di protezione di INTERSOS consiste nella gestione di casi di protezione generale, gestione di casi di violenza di genere, assistenza individuale, supporto psicosociale e assistenza legale.

INTERSOS ha svolto anche attività mediche. L'unità mobile medica è composta da un medico e due infermieri, che visitano le diverse Hromadas (municipalità) secondo un calendario mensile basato sulle esigenze di sostegno alle capacità delle autorità sanitarie locali. L'unità mobile medica fornisce consultazioni di assistenza sanitaria primaria con distribuzione di farmaci (gratuiti) e indirizza le persone a servizi specializzati quando necessario.

Attraverso team dedicati, portiamo anche assistenza umanitaria d'emergenza in prima linea e nelle aree di recente accesso, come parte del Meccanismo di Risposta Rapida.

In linea con la sua strategia di localizzazione, INTERSOS lavora con sette partner locali in tutti gli oblast di intervento, e il 50% di tutti i progetti in corso sono realizzati congiuntamente con partner locali.

### **Risultati in evidenza:**

A partire da aprile 2023, l'unità di risposta rapida di INTERSOS ha offerto aiuti umanitari ai residenti di aree difficili da raggiungere e ad alto rischio negli oblast di Kharkiv, Donetsk, Zaporizhzhia, Dnipro e Kherson, rispondendo ai bisogni umanitari più acuti. In particolare, INTERSOS e i suoi partner hanno sostenuto sia gli sfollati interni che la popolazione vulnerabile di Kupiansk, Bilozerka, Kherson, Beryslav, Pokrovsk, Kramatorsk, Kostianstynivka e Orihiv. Dopo l'attivazione della risposta rapida, INTERSOS ha consegnato medicinali, kit alimentari, hygiene kit, acqua in bottiglia e beni di prima necessità come kit per la casa, kit per ripari d'emergenza, vestiti, biancheria da letto, combustibile solido, stufe e generatori.

- 57.861 persone hanno partecipato a sessioni di supporto psicosociale
- 2.127 famiglie vulnerabili hanno ricevuto assistenza per l'inverno
- 7.938 persone hanno beneficiato delle attività di case management.



**INTERSOS**

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023